

Centro Studi **Xin Shu** 心術

TESI DI DIPLOMA IN AGOPUNTURA

LE RAGIONI DEL CUORE

RELATRICE

Dott.ssa Rosa Brotzu

CANDIDATA

Dott.ssa Antonella Papa

Anno Accademico 2015-2016

Il compito dell'uomo è diventare cosciente di ciò che preme dall'interno, dall'inconscio,
invece di rimanere inconsapevole o di identificarsi con esso.

In entrambi i casi viene meno al suo destino, che è quello di creare coscienza.

CARL GUSTAV YUNG

Per tanto tempo ho avuto la sensazione che la mia vita sarebbe presto cominciata, la vera vita!.Ma c'erano sempre ostacoli da superare strada facendo, qualcosa di irrisolto, un affare che richiedeva ancora tempo, dei debiti che non erano stati ancora regolati. In seguito la vita sarebbe cominciata. Finalmente ho capito che questi ostacoli sono la vita.

ALFRED SOUZA

Nelle menti superficiali anche il pesce delle piccole cose causa molta agitazioni.

Nelle menti oceaniche anche il pesce più grosso non causa increspature.

PROVERBIO INDU'

Quando cambi il modo di vedere le cose, le cose che vedi cambiano.

(riflessione personale)

Ringrazio tutti coloro che mi hanno aiutato in questo percorso non solo di formazione professionale ma anche di vita.

SOMMARIO

ANATOMIA CARDIACA	5
SIGNIFICATO DI CUORE	5
COERENZA DEL CUORE	7
SHEN	14
IL SANGUE COME SOSTANZA VITALE	16
GENERALITA'	16
RELAZIONE QI/XUE	17
IL MANTENIMENTO DELLA VITA	18
LE FUNZIONI DEL SANGUE	18
MANTENERE IN EQUILIBRIO LO YIN E LO YANG	19
RUOLO DEGLI ZANG NELLA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE	21
GLI SQUILIBRI YIN YANG	25
I VISCERI STRAORDINARI	25
MERIDIANO DEL CUORE	27
LE PROVE	28
I NOVE PALAZZI O NOVE DOLORI	29
PUNTI LING	30
FUNZIONI DEL CUORE	30
SINDROMI DEL CUORE	31
OSTRUZIONE DEGLI ORIFIZI DEL CUORE PER LA PRESENZA DI CATARRI	33
SETTE SENTIMENTI	34

ASSI ENERGETICI	36
I QUADRI CLINICI	37
CUORE IMPERATORE	39
PRIMA POSIZIONE DELL'IMPERATORE: IL VUOTO MEDIANO	40
SECONDA POSIZIONE DELL'IMPERATORE: IL FIGLIO DEL CIELO	43
TERZA POSIZIONE DELL 'IMPERATORE: RE CAPO DEL GOVERNO	47
QUARTA POSIZIONE DELL'IMPERATORE: PROTEZIONE, DIFESA, RIPRODUZIONE	50
TRATTARE LE EMOZIONI PER TRATTARE IL CUORE	56
IPERTENSIONE ARTERIOSA	57
CIRCOLAZIONE E FENOMENO DI REYNAUD	72
PATOLOGIA CARDIACA	72
PALPITAZIONI	83
PRECORDIALGIE	87
BIBLIOGRAFIA	88
SITOGRAFIA	91

ANATOMIA CARDIACA

Il cuore è posto al centro della cavità toracica, precisamente nel mediastino anteriore fra i due polmoni, dietro lo sterno e le cartilagini costali, che lo proteggono come uno scudo, davanti alla colonna vertebrale da cui è separato dall'esofago e dall'aorta e appoggiato sul diaframma che lo separa dai visceri sottostanti. Il cuore ha la forma di un tronco cono ad asse obliquo rispetto al piano sagittale: la sua base maggiore guarda in alto, indietro e a destra, mentre l'apice è rivolto in basso, in avanti e a sinistra; pesa nell'adulto all'incirca 250-300 g, misurando 13-15 cm in lunghezza, 9-10 cm in larghezza e circa 6 cm di spessore (si sottolinea che questi dati variano con età, sesso e costituzione fisica).

SIGNIFICATO DI CUORE

Nell'antichità classica il cuore era ritenuto sede della memoria.

Il verbo ricordare deriva infatti dal verbo latino recordari e questo dal sostantivo cōr (genitivo cōrdis), cuore (come sede della memoria) col suffisso re- di movimento all'incontrario: quindi, propriamente, rimettere nel cuore (= nella memoria).

Ancora oggi l'espressione "a memoria" si traduce par coeur in francese e by heart in inglese ("coeur" e "heart" significano "cuore").

Ogni forma di guarigione passa per il cuore, affermano i saggi di tutti i tempi. Parlare delle malattie cardiache è come attraversare un fiume costeggiato da simboli, archetipi, miti, perché nel cuore quasi tutte le tradizioni antiche investono la centralità dell'essere, il luogo e il tempo in cui si svelano i significati più profondi al di là delle connessioni stabilite dalla razionalità. Per gli egizi il geroglifico del cuore raffigurava un piccolo vaso entro cui era contenuta l'anima. Il cuore pesato al momento della morte decideva la sopravvivenza dell'anima o la sua distruzione. Nella concezione comune il cuore insieme al fegato è l'organo anatomico più citato nelle espressioni aforistiche, "colpire al cuore", "essere senza cuore", "avere un

cuore da leone o un cuore leggero”, per esprimere alcune delle metafore d’uso comune.

Nella medicina cinese il Cuore è un ideogramma che riproduce l’abbozzo del cuore anatomico, una struttura cava, aperta in alto, capace di ricevere informazioni, messaggi, emozioni e nello stesso tempo dopo averle rese coscienti, permettere loro, con la circolazione del sangue, di raggiungere ogni zona del corpo. Il Cuore rappresenta l’Imperatore che svolge due grandi compiti: governare i vasi e il sangue e ospitare lo Shen, termine di difficile interpretazione che i cinesi moderni traducono con la parola mente.

Il Cuore è l’organo regale che permette l’integrazione tra corpo e spirito, crea le connessioni tra centro e periferia, porta alla coscienza le sensazioni esteroceptive, enteroceptive, propriocettive, realizza l’esperienza unitaria di se stessi e della propria vita. Nella antica medicina cinese il Cuore svolge le funzioni che in Occidente si attribuiscono al Sistema Nervoso Centrale.

Per i taoisti il cervello è nel cuore poiché in esso abita lo Shen, la coscienza organizzatrice capace di tenere in equilibrio lo psichismo di tutti gli altri organi, i Po, la vitalità corporea, gli Hun, la vitalità spirituale, lo Yi, la coscienza mentale, lo Zhi, la capacità realizzatrice. Lo Shen è dunque tutto ciò che permette l’espressione delle funzioni cognitive superiori, come la coscienza di sé, il ragionamento, la capacità di giudizio, la consapevolezza, il pensiero, l’intelligenza. Dalla sua funzione integrante nascono l’intuizione e la saggezza.

Gli ultimi studi di neurocardiologia sui circuiti di comunicazione tra cuore e cervello confermano incredibilmente questa antica intuizione cinese. Il cuore agisce come se avesse una sua propria “mente”, una intelligenza mista, emotiva e razionale, che influenza profondamente il nostro modo di percepire il mondo, la nostra capacità di risposta agli stimoli ambientali, agli stati emotivi, regolando e modulando i sistemi che presiedono le attività logiche e viscerali. La presenza di neuroni nel cuore spiega la presenza di una “mente” che non serve solo ad avviare e mantenere il battito cardiaco ma ad inviare segnali di armonia a tutte le strutture corporee. Il Cuore possiede una rete di decine di migliaia di neuroni, capaci di contenere percezioni proprie, di memorizzare informazioni provenienti dall’esterno e dall’interno, di inviare segnali al

cervello in misura maggiore di quanto non ne riceva da questo. Inoltre si comporta come una piccola fabbrica di ormoni. Possiede una riserva di adrenalina e dopamina da utilizzare a seconda delle necessità, produce l'ormone natriuretico che regola la funzione dei vasi, del rene e della surrenale modulando la pressione arteriosa. Contiene alte dosi di ossitocina l'ormone dell'amore che si libera nel sangue durante il parto, l'allattamento, il corteggiamento, l'orgasmo. Genera un campo elettromagnetico (CEM) 60 volte superiore per ampiezza e 5000 volte superiore per la forza a quello generato dal cervello. Il CEM del cuore può essere misurato a due o tre metri di distanza con speciali magnetofoni a superconduzione quantica.

Il Cuore è dunque il magnete più potente del corpo con linee di forza che si dispiegano tra un polo nord, yin, e un polo sud yang così come i medici taoisti avevano intuito. Ciascun battito cardiaco trasmette sangue e conoscenze, apre circuiti neurologici, ormonali, immunologici, emozionali e soprattutto comportamentali influenzando la nostra salute fisica e mentale.

Non stupisce sapere che la materia costituita da atomi genera campi magnetici, quello che è formidabile è scoprire che il cuore è insieme motore meccanico e cervello. E' come se la macchina e il pilota fossero fusi, inscindibili perché separati non potrebbero esistere.

COERENZA DEL CUORE

Recenti ricerche sul ritmo cardiaco hanno dimostrato quella che viene definita la "Coerenza" del cuore. In fisica il concetto di coerenza è utilizzato per descrivere l'interazione tra sistemi oscillanti che entrano in fase. In fisiologia i ricercatori parlano di coerenza cardiopsicologica quando sistemi dotati di attività ritmica come il sistema cardiovascolare, il sistema respiratorio, il sistema nervoso, il sistema endocrino, il sistema immunitario e vari sottosistemi, lavorano in sincronia.

Coerenza biologica non significa che tutti i sistemi fanno la stessa cosa nello stesso momento, ma come in una orchestra, ciascuno svolge la sua peculiare attività, rimanendo in sintonia e al passo con il resto. Coerenza allora è la massima libertà locale, coesione globale e risonanza con il tema musicale.

Negli esseri umani ci sono molti sistemi e segnali che non operano alla stessa frequenza, ma devono essere sincronizzati. Il cuore è il direttore dell'orchestra poiché è capace d'innescare la "coerenza" di base, per la costituzione di una compagnia ordinata e coordinata.

Il lavoro del cuore, così come gli studi confermano, sembra essere quello di avviare, mantenere, consentire la Risonanza Elettromagnetica. Vale a dire permettere l'interazione in maniera non casuale, di sistemi che altrimenti oscillerebbero in maniera difforme. E' come se per la realizzazione del benessere psicofisico del corpo in cui abita, il cuore chiamasse a rapporto il fegato, la milza, il pancreas, lo stomaco, le gonadi, la tiroide, il rene ecc..., e chiedesse loro di smettere di fare confusione, di mettersi in riga e accordarsi sulle priorità.

Il concetto di Risonanza è tipico del mondo taoista in cui si percepiscono solo gli aspetti della realtà per i quali si possiede capacità di risonanza, come una radio ricevente predisposta per le onde medie percepisce solo queste e non riesce a sintonizzarsi sulle onde corte e lunghe.

Della medicina cinese e taoista fa parte integrante la pratica del "Vuoto del Cuore" su cui si fondano le pratiche di yangsheng, del nutrire la vita. Anche questo è un concetto assimilabile al principio fisico del vuoto quantico, che non è il nulla, ma qualcosa che si riempie e si svuota istantaneamente.

Vuoto è lo stato fondamentale di un sistema in cui particelle e antiparticelle, materia e antimateria, forma e non-forma si producono e si distruggono continuamente, dove l'energia non è mai zero, ma la minima possibile. Il cuore allora è in vuoto quando vi è assenza di caos, il luogo del Dao la cui conoscenza si nutre di coerenza, e in questo stato vi sono delle fluttuazioni, come in un buio dove ogni tanto si accende una luce.

Come il cuore può compiere questa opera di sincronizzazione? Con la incontrollabile fluttuabilità del suo campo magnetico ossia come riflesso degli schemi di variabilità della sua frequenza cardiaca.

Poiché il CEM del cuore è il più potente del corpo le fluttuazioni che avvengono nel suo raggio di azione sono percepite da tutte le strutture presenti nell'organismo, soprattutto dal cervello. In condizioni opportune l'interazione

cuore-cervello diventa così elevata da produrre una energia attrattiva tale da abbassare il livello energetico del corpo. Ogni sistema energetico per una legge fondamentale della fisica adotta la configurazione che richiede il minor livello di energia. In questo modo tutti i sistemi oscillatori del corpo umano entrano in risonanza e le molecole di cui sono costituiti i tessuti, con l'aiuto del campo elettrodinamico del cuore, si riconoscono, si scambiano informazioni, comunicano con la minima energia possibile. Nelle condizioni termodinamiche del nostro corpo, questo rappresenta il sistema più conveniente perché risparmia energia e consente una più lunga sopravvivenza. Il circuito primario parte dal ritmo cardiaco. Sappiamo che la frequenza cardiaca è un valore medio che rappresenta il numero dei battiti al minuto (70 b/m è un valore medio) Il tempo che intercorre tra un battito e l'altro, tra i due picchi R- R di un tracciato elettrocardiografico, non è costante. Questa irregolarità viene definita variabilità cardiaca (HRV) Heart Rate Variability, un indice non solo di vitalità del cuore ma anche di prognosi nel post-infarto e nelle aritmie cardiache. Rappresenta l'abilità del cuore di adattarsi rapidamente di volta in volta ai cambiamenti fisiologici del ritmo respiratorio, stati emozionali, ansia, stress, attività fisica, sonno, rilassamento ecc... . In medicina occidentale si dice che l' HRV è fisiologica quando dimostra grande flessibilità sia di fronte al freno parasimpatico sia di fronte all'acceleratore ortosimpatico, un indice di efficienza che bilancia due sistemi opposti. Ne deriva che l'intervallo tra due battiti non è mai identico e quando lo diventa si entra nel rischio di sviluppare aritmie cardiache o infarto.

I principali fattori che influiscono sulla variabilità cardiaca sono:

il jing che va sempre preservato (la genetica);

l'età nel senso che gli anni riducono l'HRV;

la forma fisica, una sana attività aumenta la variabilità specie se fondata su qi gong e taiji, che mettono in fase il cuore;

lo stile di vita. Fumo, droghe, tabacco, eccessi alimentari sono un fattore di rischio anche per l'HRV.

L'irregolarità dell'HRV è una funzione essenziale della sopravvivenza perché adatta il motore in tempo reale, in modo che qualunque variazione

dell'omeostasi interna o esterna non comporti variazioni dei parametri vitali, come il respiro, polso, pressione arteriosa, temperatura corporea.

Un soggetto sano è colui che possiede un buon grado di variabilità cardiaca, cioè un buon grado di adattabilità psicofisica alle imprevedibili svolte della sua vita.

Fra la nascita, in cui la variabilità è più accentuata, e l'approssimarsi della morte, in cui la variabilità è bassa, perdiamo il 3% di variabilità all'anno. Questo significa che il cuore perde la capacità di adattamento, un segno di vecchiaia, ai cambiamenti fisici ed emotivi.

Il cuore compie quindi un bilanciamento continuo tra una condizione yin di relativa quiete e una condizione yang di relativa attività. Il bilanciamento è funzione della sua condizione di elasticità e flessibilità e della sua capacità di gestire le emozioni positive e negative, ossia della sua capacità di governare sangue e vasi e di ospitare lo Shen.

L' HRV nelle fasi yang risponde al suo cervello ortosimpatico, con battiti accelerati, dilatazione dei bronchi, aumento della pressione arteriosa, vasocostrizione periferica, aumento della sudorazione, dilatazione delle pupille. Nelle fasi yin l' HRV risponde al suo cervello parasimpatico, con rallentamento del ritmo cardiaco, diminuzione della pressione arteriosa, rilassamento muscolare, riscaldamento di mani, piedi e genitali. Se la variabilità diminuisce significa che non teniamo in condizioni adeguate il freno fisiologico cioè lo yin del cuore, che non lo nutriamo. Inoltre continuiamo ad usare lo yang, l'acceleratore fisiologico e questo produce una serie di disturbi legati allo stress e all'invecchiamento: ipertensione arteriosa, insufficienza cardiaca, infarto, angina pectoris, aritmie, tumori e malattie di tutti gli altri sistemi corporei.

Si è visto che l'agopuntura è una tecnica terapeutica che riesce in molte malattie del cuore a ripristinare la coerenza cardiaca. Ripristinano la coerenza anche il taiji, la meditazione, il qi gong, lo yoga. L'HRV in coerenza è un indicatore di benessere psicofisico ed è un indice perfettamente misurabile, con apposite apparecchiature informatiche.

Si è visto che quando l'HRV è in fase il sistema cardiovascolare entra in modalità di trascinarsi, cioè non solo vasi, cuore, pressione arteriosa rientrano nel range di normalità, ma anche il cervello entra in coerenza, l'emisfero destro si sincronizza col sinistro e prevalgono le onde alfa che si osservano negli stati di concentrazione, di coscienza vigile e rilassata beneficiando la capacità di ricezione e la creatività. Migliorano le performance cognitive e soprattutto si sperimentano emozioni positive come gioia, apprezzamento, gratitudine, amore.

Rimanere centrati sul Dao, come suggerivano i taoisti è quanto basta alla variabilità del ritmo cardiaco per entrare in fase e realizzare l'equilibrio con il minimo dispendio di energia. L'energia in esubero viene impiegata per aumentare le difese immunitarie, favorire i processi di riparazione tissutale, consentire la riproduzione, l'accoppiamento, migliorare i processi digestivi e la resistenza allo stress.

Il cuore facilita il funzionamento del cervello e questo si traduce nell'acquisizione di una nuova capacità di gestire emozioni come la collera, l'ansia, la depressione. Un cuore in fase è capace di regolare le risposte emotive interiori. Malattie del cuore come infarto ed ictus, aritmie, angina pectoris, ma anche malattie del sistema gastroenterico, urogenitale, diabete mellito, artrite reumatoide, distimie, fibromialgie, tumori si avvantaggiano di queste conoscenze.

Anche se induce la calma interiore la coerenza cardiaca non è un metodo di rilassamento ma di azione. In coerenza cardiaca si può entrare in qualsiasi momento della giornata sia quando si hanno 120 pulsazioni al minuto sia quando se ne hanno 55.

Gli effetti della coerenza elettromagnetica del cuore sono formidabili: controllo dell'ansia, della depressione, abbassamento della pressione arteriosa, guarigione più veloce delle ferite, rapidità dell'apprendimento e della memorizzazione, stimolazione del sistema immunitario, regolarizzazione dei cicli ormonali, aumento del tasso del DHEA l'ormone che rallenta i processi d'invecchiamento, massimizzazione del piacere fisico e mentale. I maestri taoisti e tantrici avevano compreso molto tempo prima degli esperimenti di elettromagnetismo biologico gli effetti del cuore sul rapporto sessuale. Questa

abilità del cuore umano di concentrarsi su stati di amore e di armonia è riportato da quasi tutti i grandi testi religiosi.

Nella medicina cinese in particolare l'unità psico-fisica dell'uomo è regolata proprio dalla loggia del Fuoco. Questo Fuoco mantiene la vita solo se riesce a mantenere la dualità bioenergetica, la sua bilanciata flessibilità tra yin e yang. Il Fuoco del cuore è il fuoco della vita spirituale tanto potente da regolare il Fuoco della vita istintiva. A differenza del Rene che è legato alle origini, ossia ad impulsi istintivi di sopravvivenza cosiddetti sottocorticali, il Cuore, al quale si è sempre attribuita una intelligenza emotiva, muove le fila dei nostri comportamenti razionali, agendo direttamente sull'attività elettrica cerebrale. Quando gli schemi dei ritmi cardiaci sono coerenti l'informazione neurale mandata al cervello facilita il funzionamento corticale. In particolare impulsi coerenti raggiungono i lobi frontali, le aree cerebrali dove si compie l'integrazione delle sensazioni con il ragionamento, l'elaborazione di valori sociali quali l'empatia e la solidarietà e, dove avviene una prima valutazione di ciò che si deve fare.

Quando viene concepito un bambino, il cuore batte e si forma completamente nell'embrione umano prima che il cervello venga formato. E' probabilmente per questa sua preesistenza, che il cuore influisce primariamente sul cervello piuttosto che assecondarne l'influenza.

Il nostro corpo è immerso nel campo quantistico universale, è il microcosmo immerso nel macrocosmo così come il mondo orientale ha sempre sostenuto. Nella fisica quantistica le particelle correlate e cooperative di uno stato fisico coerente perdono la loro natura di particelle separate e caotiche.

La coerenza è quindi quella realizzazione della teoria quantistica che privilegia gli aspetti unitari e globali della realtà. Il cuore con il suo elettrodinamismo è il detentore di un codice di risonanza che attira le particelle del nostro corpo, che attraverso le proprietà generali della legge di coerenza, variano le interazioni biochimiche e ioniche, comunicano senza dispendio di energia e mutano le singole note che diventano accordi, voci, messaggi. Sembra questa una risposta profonda al problema storico del "uno" e del "molteplice". Se la materia vivente è una sintesi di coerenza e non coerenza, anche la nostra vita appare un delicato equilibrio tra questi due stati. Il ritmo cardiaco è il ritmo della vita in quanto

sistema oscillatorio in un universo di altri sistemi che oscillano tra una realtà materiale ed energetica che non si oppongono ma si integrano. La comunicazione cardioelettromagnetica è una fonte poco nota di scambio di informazioni sia all'interno di noi stessi sia con le persone che ci circondano.

Le emozioni si percepiscono nel cuore, non nella testa, le emozioni si “attaccano” agli aspetti molecolari e biochimici del nostro organismo. La collera, l'ansia la tristezza la depressione, le preoccupazioni seminano il “caos” nella nostra fisiologia e questi passaggi caotici quotidiani corrispondono a perdite di energia vitale (qi). Alcuni punti hanno una azione cosiddetta “sincrona”, perché attraverso una rete di interconnessioni agiscono sulla coerenza elettromagnetica del cuore.

I più noti sono: LU2 yumen, LU7 lieque, CV17 tan zhong KIIyongquan, LI 14 binao, GB37 guanming, GB12 wangu, GB20 fengchi, HT7 shenmen, TR6 zhigou, TR16 tianyou, SI 17 tianrong, GV20 baihui, GV23 shangxing, BL43 gaohuangshu, BL17 geshu.

Il cuore, sede del nostro centro emozionale, pulsa secondo uno schema ritmico che riflette le emozioni che proviamo influenzando le informazioni contenute nel nostro DNA che a sua volta le trasmesse all'RNA che a sua volta agisce sulle proteine contenute nella cellula.

Stress, ansia, frustrazione, rabbia modificano il ritmo cardiaco, che trasmette informazioni incoerenti (disarmoniche), che vanno a ripercuotersi sulla salute delle cellule. Apprezzamento, gratitudine, gioia e amore configurano informazioni coerenti ed armoniche.

In altre parole, le nostre emozioni determinano realmente il nostro stato di salute e benessere.

Ma non è finita qui: il cuore possiede un campo elettromagnetico (fino a 5000 volte più forte del campo magnetico generato dal cervello) che parte dal centro del petto e che si espande fino a 3 metri di ampiezza, e forse anche oltre. Ciò che è interessante sottolineare è il potere di trasmissione tipico del cuore. Esperimenti scientifici hanno provato che il suo campo elettromagnetico arriva ad influenzare il DNA anche delle altre persone, addirittura a distanza.

Gli scienziati dell'Istituto Heart MATH hanno condotto intensive ricerche sul

potere del cuore, sulla connessione cuore/cervello, sull'intelligenza del cuore e l'intuizione. Il Cuore non è solo una pompa meccanica. Gli studi del suddetto Istituto, hanno dimostrato che il cuore fisico comunica con il cervello in modi sorprendentemente costruttivi, che possono portare ad una maggiore chiarezza mentale e all'Intuizione.

Il Cuore spirituale, o energetico, si interfaccia con il cuore fisico attraverso l'intelligenza che ne caratterizza il campo. Ogni battito cardiaco genera un campo elettromagnetico che è direttamente in contatto con un Campo di informazioni più vasto non vincolato dalle normali leggi di spazio-tempo; è ciò che viene chiamato Sorgente, Fonte Universale, Sé Superiore, Tutto; il fisico David Bohm lo chiama Ordine Implicito.

Il Cuore energetico funziona come una stazione ricevente attraverso la quale le informazioni appartenenti a questo Campo più vasto vengono trasmesse al nostro essere, manifestandosi il più delle volte sotto forma di Intuizione, che nella maggior parte dei casi non riconosciamo perché la mente tende ad ignorarne la frequenza.

Quando viene generato uno stato di Coerenza Psicofisiologica, ci apriamo invece ad una comunicazione più elevata, permettendo all'Intuizione di arrivare al cervello e di essere riconosciuta. L'accesso all'Intelligenza Intuitiva del Cuore varia da persona a persona, tuttavia è in ognuno di noi. Appena impariamo a rallentare la nostra mente e a sintonizzarci con i sentimenti più profondi del cuore, la nostra naturale connessione intuitiva può manifestarsi, aumentando la comprensione di noi stessi, degli altri e della realtà.

In MTC l'ideogramma che significa cuore proprio come il geroglifico egizio rappresenta una struttura cava in grado di ricevere e trasmettere informazioni. Queste informazioni sono quelle che arrivano direttamente dal cielo e rappresentano la forma più pura ed elevata di energia. Questa forma di energia è stata chiamata dai filosofi greci anima mentre i cinesi l'hanno chiamata shen.

SHEN

Lo Shen è tutto ciò che permette l'espressione delle funzioni cognitive superiori, come la coscienza di sé, il ragionamento, la capacità di giudizio, la

consapevolezza, il pensiero, l'intelligenza. Dalla sua funzione integrante nascono la intuizione e la saggezza.

La sua base materiale risiede nel Sangue e la sua corretta espressione richiede un Jing integro (sistema del rene ASSE SHAO YIN, midolli)

Il sangue è il messaggero del cuore che consente l'acquisizione delle esperienze e la loro interiorizzazione. Lo shen rappresenta allo stesso tempo sia lo spirito che la mente.

In MTC il cuore non solo è collegato al concetto di Anima, spirito ed emozioni ma svolge anche le funzioni che nella neurofisiologia sono assegnate al cervello.

Lo shen infatti è responsabile del pensiero della memoria della consapevolezza degli aspetti cognitivi dell'intelligenza dell'ideazione e dell'immaginazione. Il cuore è sede dello shen e può essere considerato non solo come un vaso o un contenitore ma può essere visto anche come l'ATHANOR cioè il forno alchemico dove si genera la trasformazione delle sostanze grezze attraverso il sangue XUE che contiene i tre tesori qi jing e shen.

il cuore è il padrone che controlla le funzioni di tutti gli altri organi, influenza la produzione di qi, sintetizza il sangue, produce e controlla l'energia emozionale, lo shen, e grazie al sangue ogni singola cellula del nostro corpo è informata di ogni nostra emozione pensiero.

Senza cuore non saremmo in grado di portare a coscienza ciò che percepiamo. Ad esempio il fegato governa gli occhi ma per vedere e capire cosa vedo ci vuole il cuore, i reni governano le orecchie ma per comprendere ciò che si ascolta è necessario il cuore.

IL SANGUE COME SOSTANZA VITALE

GENERALITA'

Il funzionamento del microcosmo Uomo è considerato dalla MTC come il risultato delle interazioni delle Cinque Sostanze Vitali, le quali si manifestano con vari gradi di materialità, così che fra esse si passa da quelle relativamente più materiche (Jin Ye) a quelle assolutamente eteriche (shen).

Il concetto di materia come yin e di attività come yang si applica perfettamente al Sangue: come materiale biologico in se stesso è yin, ma la sua attività di circolazione è yang. Come l'acqua il Sangue è umido, fluido, cedevole, che assume la forma del proprio contenitore. È il mezzo attraverso cui l'Essenza nutritiva alimenta i tessuti e attraverso cui vengono trasportate le informazioni. Il Sangue ha sì la natura yin, ma lo yin non coincide solo con il Sangue, perché è un principio universale, un concetto, un aspetto di un processo dinamico, mentre il Sangue è una delle Sostanze Vitali del nostro microcosmo Uomo.

Il termine Xue, tradotto con la parola Sangue, nell'ottica della MTC ha un significato diverso dal sangue inteso dalla Medicina occidentale, rappresenta due cose ben diverse fra di loro. Le diversità sono nella formazione, nella composizione e nelle funzioni.

Allegoricamente, il Sangue è messaggero, tinto di rosso, tra l'Imperatore e parti dell'Impero, che passa per le vie più rapide che sono i Vasi e i Meridiani. Il suo ruolo è portare ovunque nell'organismo, come per l'impero della Cina, gli ordini emanati dal Cuore, nutrimento e informazioni difensive, quindi è deputato al trasporto delle informazioni, che regolano il funzionamento del corpo. Per fare tutto questo si serve di alcuni meccanismi coadiuvanti, che in termini occidentali possono assumere la forma di mediatori chimici, ormoni, neuro-trasmittitori, ed altro.

Il Sangue è considerato la sostanza base dell'attività emotiva e nei Vuoti di Sangue si avranno danni sia psichici che fisici. In MTC, ma anche in tutte le Medicine esoteriche antiche si dice che "l'IO profondo è nel Sangue".

Alcuni Autori dicono che Qì e Sangue sono la stessa cosa, della quale evidenziano solo aspetti diversi. Il Sangue è in coppia inscindibile con il Qì, diventa esso stesso una forma di Qì, molto densa e materiale, ma pur sempre Qì. Bottalo scrive: “Come l’acqua assume il nome di acqua allo stato liquido e quello di ghiaccio allo stato solido, ma sempre di acqua si tratta, così il Qì prende il nome di Xue quando ci si sofferma sul suo aspetto più materiale, solido, nutritivo”. Vi è un aforisma, che dimostra la loro evidente relazione: “Il Qì è il comandante del Sangue e il Sangue è la madre del Qì”. Il Qì trattiene il Sangue nei Vasi e, quindi, previene le emorragie, ma esprime anche tutta la sua forza propulsiva sul Sangue, che a sua volta è madre del Qì, perché lo nutre, gli dà vigore e gli dà radicamento, gli dà una base materiale e densa, il che evita che, per galleggiamento del Qì, si possano causare sintomi di Calore da deficit (Calore- Vuoto).

RELAZIONE QI/XUE

La vitalità e la forza del Qì fanno circolare il Sangue all’interno dei Vasi e questo circolare lo porta a nutrire gli Zangfu, che sono alla base della produzione del Qì. Questa relazione tra Qì e Sangue è espressa anche molto bene dall’aforisma “Quando il Qì si muove, il Sangue lo segue”.

Il Qì infonde la vita al Sangue e senza Qì il Sangue sarebbe un fluido inerte. Questo conferma la stretta relazione tra Qì e Sangue: la formazione e la circolazione del Sangue dipendono dal Qì, e, viceversa, la formazione e la distribuzione del Qì sono in rapporto al Sangue. Qì e Sangue devono essere perfettamente equilibrati fra di loro, perché un Qì troppo forte o troppo debole rispetto al Sangue provoca degli squilibri e viceversa. Clinicamente, un deficit di Qì spesso porta a un deficit di Sangue e un deficit di Sangue porta spesso a un deficit di Qì. Un ristagno di Qì causa spesso ristagno di Sangue e, a sua volta, un ristagno di Sangue causa spesso ristagno di Qì.

Il Cuore sovrintende alla formazione del Sangue, raccoglie tutto, lo tinge di rosso e lo fa circolare, quindi gli fornisce la forza propulsiva. Il fatto che le Essenze alimentari siano trasformate in Sangue nel Cuore è un aspetto importante del principio che il Cuore governa il Sangue .

Cosa tinge il Sangue di rosso? E' lo yang di Fuoco di Cuore a svolgere questa funzione. Lo spiega il Trattato sulle Malattie del Sangue di Tang Zong Hai, 1884: "Il Sangue e il Fuoco sono entrambi di colore rosso.

IL MANTENIMENTO DELLA VITA

Cuore è dove si genera il Sangue, che umidifica tutto il corpo. Il Fuoco è yang e genera il Sangue che è yin". Il Fuoco di Cuore, dunque, produce il Sangue, il Sangue rinfresca il Fuoco di Cuore, Riscaldatore superiore impedendogli di avvampare. Il Fuoco è quello da cui nasce lo Spirito, è l'elemento primario Cuore-Polmone della genesi degli Elementi. Si dice che la luminosità del Cuore si mostra nel viso, ma è la luce dello shen che rende viva quella luminosità.

LE FUNZIONI DEL SANGUE

Il Sangue svolge importantissime funzioni, ovvero:

mantenere in equilibrio lo yin e lo yang

nutrire

umidificare

riscaldare

far radicare lo shen

preparare la riproduzione

generare il latte materno

Queste funzioni riguardano non solo gli Zangfu, ma anche tutti i tessuti organici. Il Sangue raggiunge ogni distretto corporeo, compresi pelle, tessuto connettivo, muscoli, tendini, Meridiani, Visceri straordinari e così via. La relazione esistente fra il Sangue e le sue funzioni per la MTC va ben al di là di

quella attribuita dalla fisiologia occidentale. Questo è ben spiegato dalle associazioni con i sintomi, che normalmente vengono fatte nei due contesti (Medicina occidentale e Medicina orientale) ad esempio nel caso di Deficit di Sangue. Così, ad un Deficit di Sangue la Medicina occidentale associa segni di carenza, come labbra e colorito pallido, pallore sotto le palpebre oculari, mestruo scarso e pallido, ecc. La MTC questi stessi segni li lega molto alle funzioni del Qi ed associa ad essi anche un aspetto nutritivo (esempio può essere una cattiva assimilazione con magrezza eccessiva e tendenza a bruciare gli alimenti ingeriti per elevata attività del Qi e poco Sangue). Inoltre, a livello psichico associa agitazione e insonnia, perché viene a mancare l'aspetto di radicamento e solidità dato dallo shen: il movimento verso l'alto dello yang non sarà bilanciato dal radicamento al terreno, come un aquilone, che non trattenuto da un solido filo se ne vola via.

Lo yin e lo yang sono le basi fondamentali dalle quali Qi e Sangue derivano la loro esistenza, proprio come una madre che dà la vita al suo bambino, ma questo poi si stacca, si identifica come qualcos'altro e cresce da solo. Il Qi e il Sangue sono inseparabili: se vengono separati il Sangue non si muove più ed il Qi non ha alcuna base di supporto, perciò non c'è vita.

MANTENERE IN EQUILIBRIO LO YIN E LO YANG

La funzione nutritiva del Sangue è complementare alla funzione nutritiva del Qi, proprio per la intima relazione esistente tra di loro. Il Qi si può immaginare come un gas sciolto nell'acqua: perché possa rimanere sciolto ci devono essere determinate condizioni, tra cui una certa quantità di liquido che possa contenerlo disciolto. Se si riduce il volume di liquido, il gas non riesce a rimanere in soluzione: significa che, se non c'è abbastanza Sangue, il Qi non riesce ad essere trattenuto dentro il Sangue e si libera. Si crea uno squilibrio yin/yang: se lo yin diminuisce non sarà sufficiente a mantenere tutto lo yang e, quindi, una parte di yang verrà liberata. Liberandosi, questa manifesta le sue componenti fondamentali, cioè Vento e Calore.

Il Vento è l'energia che per le sue caratteristiche è preposta a garantire la mobilitazione delle componenti liquida e solida; con la sua liberazione si

possono avere: vertigini, lingua tremolante, tremori (Parkinson), tic, picchi di ipertensione. Il Calore del Sangue è legato alla Energia nutritiva ed è in grado di “nutrire” l’Uomo non solo in chiave metabolica, ma anche in chiave psicologica, emotiva e spirituale (Di Stanislao).

Il Sangue costituisce la base materiale per lo shen. Sappiamo che questa Luce Divina raggiunge la cellula uovo fecondata, la illumina e la vivifica. Come accade nella scintillazione della luce prismatica, lo shen si differenzia in tanti aspetti; si frammenta, cioè, negli aspetti emozionali, mentali e spirituali degli Zang, andando a costituire, come è stato già detto, lo hun (l’Anima eterea), lo shen (la Mente), lo yi (l’Intelletto), il pò (l’Anima corporea) e lo zhi (la Volontà). Ma quando avviene tutto questo?

L’aforisma dice che lo “shen alberga nel Cuore e si radica nel Sangue”. Immaginiamo questo shen, che alberga nel Cuore, che ha dentro di sé la totalità della Spiritualità; questo vuole dire che l’Anima e lo Spirito s’incarnano nel Sangue. Dovunque va il Sangue, fino alla singola cellula, lì arriva la nostra spiritualità.

Il Chong Mai è detto il Mare dei Meridiani ed anche il Mare del Sangue. Il So Wen al capitolo 60 lo definisce il “vaso crocevia (Chong), che alimenta i Cinque Organi e i Sei Visceri”. È crocevia in quanto collega Mingmen, crogiolo di deposito del Soffio ancestrale, con lo Yangming, che è all’origine del Soffio acquisito; rappresenta il passaggio attraverso cui si superficializza il Qi dei Reni (infatti, sull’addome duplica il percorso del meridiano di Reni). Nello sviluppo embrionale il Chong Mai è la prima struttura energetica a comparire e ad organizzare l’embrione e quello che sarà il futuro essere. Insieme al Dai Mai è responsabile della struttura del corpo, delle funzioni di entrata nella vita, degli Organi e dei Visceri e dell’apparato della riproduzione (Kespì).

RUOLO DEGLI ZANG NELLA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE

Vento e Calore sono due energie, che dominano nel Sangue, il quale circola, perché c'è l'effetto del Vento che lo spinge, ed il Calore che gli permette di nutrire e riscaldare. Il Sangue circola in tutto il corpo, irrorando, nutrendo ed umidificando.

La sua circolazione è strettamente legata a quella del Qi e questo frammischiare, questa assoluta mescolanza, fa sì che il Sangue circoli anche all'interno dei Meridiani e il Qi all'interno dei Vasi. Vi sono dei Meridiani che contengono più Sangue che Energia e altri con più Energia. Questo permette la visione di un panorama di relazioni funzionali, che il Sangue stabilisce, che sono in grado di fornire una totale integrazione delle funzioni del corpo, delle emozioni, delle attività mentali, dei tessuti, degli organi di senso e delle influenze dall'esterno.

La sua circolazione incessante nel corpo avviene grazie alle funzioni degli Zang, che, come Organi Interni, hanno fra le loro principali funzioni il movimento delle Cinque Sostanze Vitali.

Il Polmone, Maestro del Soffio, raccoglie, purifica, diffonde e fa discendere. Il Polmone (per la MTC non è un Organo doppio come i Reni) muove il Qi per tutto il corpo: si dice che il Soffio avanzi di tre cun ad ogni inspirazione e di tre cun ad ogni espirazione. Esso raccoglie tutta la evaporazione dei liquidi, che arriva dal metabolismo generale, ne estrae nuova Essenza più pura, la raffredda e condensa come le nuvole condensano in cielo, e la diffonde come la pioggia che ricade dal cielo. Dato che il Polmone è il Maestro del Soffio ed il Soffio, che circola nei Vasi e nei Meridiani, è essenziale per aiutare il Cuore a far circolare il Sangue, anche il Polmone contribuisce alla circolazione del Sangue. Ma non solo: governando tutta la circolazione del Qi e viaggiando lo Ying Qi (Soffio nutritivo) a stretto contatto con il Sangue all'interno dei Vasi, il Polmone acquista una doppia valenza nella circolazione e nel controllo dei Vasi. Disturbi in questa sua funzione si possono ripercuotere anche sulla termoregolazione con malattie febbrili e sul controllo dei Vasi sanguigni. Bloccando questo flusso di Qi si impedisce la circolazione del Sangue, che

esaurisce così il Qi. Quando i muscoli non sono attivi e i Vasi non possono pulsare, il Sangue non circola. Questo succede quando, per esempio, le persone, costrette a letto per un lungo periodo di tempo, sviluppano ulcere da stasi o piaghe da decubito. La mancanza di attività conduce a ristagno di Sangue e Umidità, che a sua volta provoca la degenerazione e morte dei tessuti.

Il Cuore governa il Sangue e i Vasi e alloggia lo Shen. Nella fisiologia occidentale il Cuore è la pompa che spinge il Sangue nei Vasi e la sua struttura anatomica, nonché la sua fisiologia, spiegano ampiamente questa sua importante funzione. In MTC presiede al governo della circolazione ematica: nel corso dei millenni, infatti, il Cuore è stato sempre riconosciuto come “l’Imperatore” della circolazione.

La Milza trattiene il Sangue all’interno dei Vasi. Alla funzione di trasporto di Milza è legato il trasporto del Sangue e dei Jin Ye. È vero che il tessuto cardiovascolare è controllato dal Cuore, ma è pur vero che quello che circola dentro è sotto il controllo della Milza. Siccome ciò che scorre nei Vasi deve essere ben mantenuto, perché se i Vasi cedono il Sangue non scorre più, è la Milza che garantisce che i Vasi siano ben tonici e senza cedimenti. Oltre che svolgere un ruolo estremamente importante nella genesi del Sangue, la Milza svolge, quindi, un ruolo di mantenimento del Sangue nei Vasi. Il Nan Jing (Classico delle difficoltà) nel capitolo 42, dice “La Milza è incaricata di tenere il Sangue”, in particolare compete al Qi della Milza di svolgere questa funzione. Se il Qi della Milza è copioso e di buona qualità, il Sangue circolerà normalmente e rimarrà nei Vasi. In un disordine delle funzioni di Milza si può avere la mancata salita di Qi e l’incapacità di controllare il Sangue e, quindi, possibilità di emorragie verso il basso con carattere di Vuoto energetico, come sanguinamenti uterini, vescicali e intestinali.

Il Fegato accumula e rilascia il Sangue in base alle necessità.

È il grande magazzino “intelligente”, perché svolge un ruolo molto attivo nella armonizzazione della circolazione del Sangue, sempre pronto ad accogliere il Sangue quando non serve (riposo) e sempre pronto a rilasciarlo quando serve (attività). Il Sangue circola costantemente, e poiché il Qi lo segue

inseparabilmente nella sua corsa, il Fegato distribuisce equamente tutte le risorse, assicurando la continuità del flusso armonioso.

Cuore e Polmone

Il Cuore governa il Sangue e il Polmone governa il Qì, per cui la relazione che si stabilisce tra Cuore e Polmone è la relazione che esiste tra Qì e Sangue, che dipendono mutualmente l'uno dall'altro. Il Sangue necessita della forza del Qì per circolare, mentre il Qì necessita del Sangue come veicolo liquido per circolare in tutto il corpo. Si può riscontrare anche con una certa frequenza che il Qì di Polmone ed il Qì di Cuore siano carenti, essendo strettamente correlati ed entrambi situati nel torace. Lo Zong Qì che si raccoglie nel torace influenza sia le funzioni di Cuore che le funzioni di Polmone e la circolazione del Qì e del Sangue.

Cuore e Fegato

Le relazioni tra Cuore e Fegato dipendono dalla influenza che entrambi hanno sul Sangue: il Cuore lo governa, mentre il Fegato lo conserva e ne regola il volume e la distribuzione. Inoltre, tra Fegato e Cuore esiste un rapporto madre-figlio nelle Cinque Trasformazioni: un deficit del Sangue di Fegato può causare un deficit del Sangue di Cuore, perché non viene accumulato abbastanza Sangue dal Fegato per poter nutrire il Cuore.

Polmone e Fegato

Come la relazione tra Cuore e Polmone, anche la relazione tra Polmone e Fegato riflette la relazione tra Qì e Sangue: Polmone governa il Qì e Fegato regola e accumula il Sangue. Esiste anche una reciproca influenza tra il Qì di Polmone che discende ed il Qì di Fegato che sale. Questo rapporto se corretto e fluido consente a sua volta lo svolgersi della corretta relazione tra Qì di Polmone e Sangue.

Fegato e Milza

Anche qui ci sono stretti rapporti, perché come abbiamo visto entrambi contribuiscono alla formazione del Sangue (Fegato con il portare i solidi al Cuore e Milza massicciamente con la Gu Qi). Inoltre, il libero flusso e la direzionalità verso l'alto del Qi di Fegato aiuta la funzione di trasformazione della Milza e di sostegno verso l'alto dei liquidi, utile nella funzione di formazione del Sangue oltre che nel metabolismo generale dell'organismo.

Fegato e Reni

La relazione tra Fegato e Reni è basata sul reciproco scambio tra Sangue e jing: Il Sangue del Fegato nutre e rifornisce il jing dei Reni, che a sua volta contribuisce alla produzione del Sangue attraverso la yuan qi. Si dice che "il Fegato e i Reni hanno un'origine comune e che il jing e il Sangue hanno una sorgente comune". Tra l'altro ci troviamo con due elementi contigui in rapporto madre-figlio. Un deficit di jing può portare un deficit di Sangue e un deficit del Sangue di Fegato può causare una debolezza del jing dei Reni, al quale verrebbe a mancare il nutrimento del Sangue. Tra Fegato e Reni la relazione è di particolare importanza in ginecologia: il Fegato rifornisce di Sangue l'Utero, mentre i Reni sono l'origine della Tian Gui, che è la sostanza da cui deriva il Sangue mestruale. Inoltre, sono rispettivamente collegati con il Chong Mai e con il Ren Mai. Quindi, la relazione tra Fegato e Reni è di estrema importanza nella regolazione del Ciclo mestruale.

GLI SQUILIBRI YIN YANG

La disarmonia yin/yang può voler significare una condizione di eccesso di yang, ma anche una condizione di carenza di yin; quindi, lo stesso sintomo può essere la conseguenza di due cause diverse. Il Fuoco interno è il risultato della disarmonia dello yin e dello yang degli Zangfu. L'eccesso di yang genera eccesso di Fuoco e si manifesta attraverso i sintomi provocati dalle modificazioni patologiche del Fuoco degli Zangfu, coinvolti in quello squilibrio. Come fattore patogeno lo yang esprime fortemente la sua tendenza a salire, colpendo la pelle (ecchimosi, rossori, ecc.), le parti superiori del corpo e la testa in particolare.

A seconda degli Organi e Visceri coinvolti nello squilibrio, i primi ad essere coinvolti nelle manifestazioni patologiche sono gli orifizi, attraverso cui gli Organi interni si aprono all'esterno. Così, possiamo avere che lo squilibrio di Fuoco di Fegato causa rossore e gonfiore agli occhi, il Fuoco di Cuore ulcerazioni sulla lingua, il Fuoco di Stomaco e Milza ulcerazioni della bocca, il Fuoco di Polmone bruciore alla gola e tosse con tracce di Sangue. Con la liberazione del Calore, anche lo shen dà luogo a delle manifestazioni, in quanto viene aggredito dal Calore sprigionato e causa insonnia, irrequietezza e agitazione in generale.

I VISCERI STRAORDINARI

Il Sangue riveste grande importanza anche nella fisiologia di alcuni Visceri Straordinari e nelle loro condizioni patologiche. I Visceri Straordinari sono in numero di sei: Cervello (Nau), Midollo (Sui), Ossa (Gu), Vasi (Mai), Vescica Biliare (Dan), Utero (Nu Zi Bao). Sono definiti con l'espressione Qì Heng Zhi Fu, indicante la loro straordinarietà, ma anche un concetto di perennità. La straordinarietà è data dal fatto che hanno la forma di Visceri (sono cavi, sono yang), ma non sono Organi di transito, accumulano Essenze raffinate yin, come Bile, Sangue, Midollo, ma non le espellono. Inoltre, sono tutti correlati ai Reni e, quindi, al jing e alla Yuan Qi: sono visceri ancestrali, che come i Meridiani straordinari assistono al passaggio dal Cielo anteriore al Cielo posteriore, dal senza forma alla forma. A ciò si lega il concetto di perennità. Al cap. 11 del So

Wen, parlando dei Visceri Straordinari, il Cervello e il Midollo vengono identificati col Cielo, così come i Vasi e le Ossa sono collegati alla Terra, l'Utero e la Vescica biliare all'Acqua ed al Fuoco. Per la loro straordinarietà sono in stretta connessione con i fenomeni ciclici dell'esistenza e con la perennità della vita. Sinteticamente, la coppia Cervello/Midollo regge la vita in quanto meccanismo celeste che ordina ogni essere vivente: il nostro ordine mentale, psichico, intellettuale e fisico.

I Meridiani straordinari fra i loro compiti hanno quello di integrare in un solo unicum i Sei Visceri straordinari con gli Zangfu e con i Meridiani principali: i Reni rappresentano il mezzo di collegamento.

I Visceri straordinari con i Meridiani straordinari partecipano all'evoluzione spirituale dell'individuo, in una sorta di alchimia interna, che nel Taoismo è simbolicamente definita come la trasformazione del jing, aspetto materiale, in Qi aspetto energetico, e poi in shen, aspetto spirituale (Di Stanislao et al.). Tutto ciò è espresso nel corpo dai tre Dan Tien o "Campi del Cinabro", che sono collegati tra loro dalla colonna vertebrale (Ossa), dal Midollo e dai Vasi.

Funzioni dei Visceri Straordinari

Cervello

Controlla la memoria, l'intelligenza, la concentrazione, la vista, l'udito, il tatto e l'olfatto. In generale, il Cervello si riconduce al Midollo.

Riempito dal Midollo, nutrito dallo jing dei Reni e dal Sangue.

Midollo

Riempie la spina dorsale ed il Cervello, è contenuto all'interno delle ossa e ne assicura il nutrimento e l'umidificazione.

Si produce dal jing dei Reni. Il midollo è l'Essenza purissima jing: "sono i midolli a dare la forza alle ossa".

Ossa

Consentono la stazione eretta ed il movimento.

Sono la residenza del Midollo e l'armatura interna del corpo.

Vasi

Trasportano jing, shen, Sangue e Qi.

Vescica Biliare

Non ha funzioni definite come Viscere Straordinario.

Anche se è un fu ha le caratteristiche di uno Zang, che non comunica con l'esterno e custodisce il liquido puro Bile.

Utero

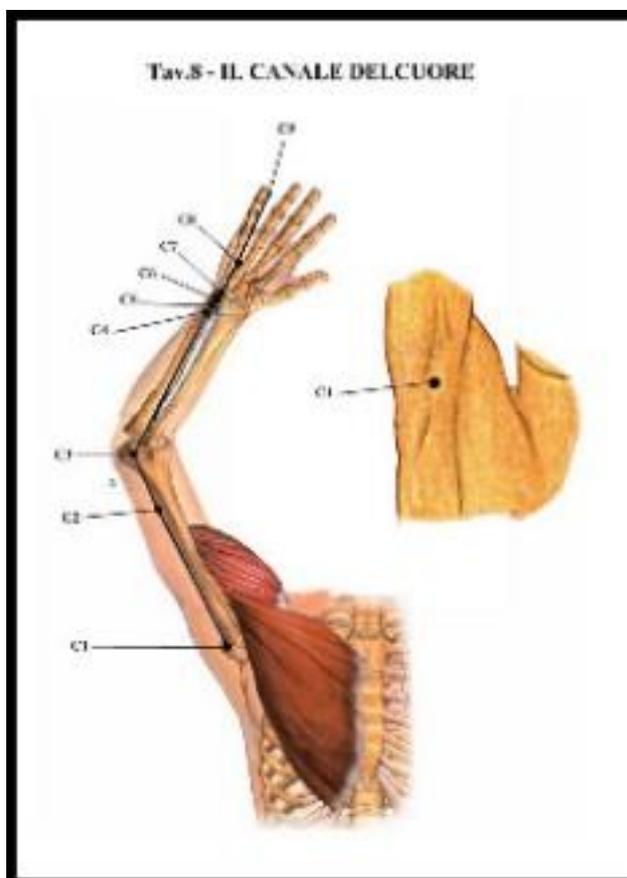
Governa le mestruazioni, il concepimento e la gravidanza.

È definito Busta del Bambino, Palazzo del Bambino.

MERIDIANO DEL CUORE

Meridiano del cuore (C) (H); polarità - Yin; nome cinese Shoushaoyin Xinjing;
orario di massima attività dalle 11 - 13, orario di massima inattività 23 - 01; l'elemento appartiene al Movimento fuoco.

Esso dispone di 9 punti. Il meridiano inizia sopra il Cuore, vi entra e riemerge passando attraverso il diaframma congiungendosi al Piccolo Intestino. Dal Cuore una diramazione sale alla gola ed agli occhi mentre il Meridiano principale entra nei Polmoni ,



riemerge dall'ascella, scorre lungo la parte mediale del braccio e termina all'angolo interno della base del mignolo dove si collega con il Meridiano del Piccolo Intestino che è il suo organo accoppiato (Biao LI).

In medicina cinese ai 9 punti del meridiano del cuore corrispondono 9 PROVE e nove palazzi.

Il numero 9 ha a che vedere con il compimento di un percorso difatti nel cuore risiede il piccolo shen cioè il mandato celeste quello che dovremmo fare nella vita.

Dipendenze e distrazioni ci impediscono di vivere il nostro mandato celeste , infatti ognuno di noi ha il suo modo di essere dipendente da qualcuno e/o da qualcosa.

La potenza della medicina cinese è che ad ognuno di questi passi in cui potremmo trovarci bloccati corrisponde un trattamento una possibilità per superare quella prova.

LE PROVE

riconoscere il problema

avere volontà

seppellire il passato

superare le barriere interiori

superare le barriere esteriori

superare i traumi

essere soddisfatti di sé

riprendere il controllo di sé

sentirsi a casa

I NOVE PALAZZI O NOVE DOLORI

I primi tre rientrano nel dominio della sopravvivenza (i tre tesori), i seguenti tre nella relazione, gli ultimi nella differenziazione

SALUTE.

ABBONDANZA. Significa avere sufficienti beni per il proprio sostentamento.

PROSPERITA'. Si può dare liberamente qualcosa ad un altro senza essere attaccati a ciò che si ha.

LA RELAZIONE, IL MATRIMONIO. La capacità di fare spazio per qualcun altro all'interno della propria vita, di offrire qualcosa per l'altro più che cercare come l'altro possa compensare ciò che manca a noi stessi.

I FIGLI, LA CREATIVITA'. Dalla relazione nasce qualcosa di nuovo, che riflette ciò che si è. E' il proprio prodotto.

IL VIAGGIO. Viaggiare è cercare ciò che è diverso da sé e ciò che invece unisce tutti gli esseri umani.

LA CARRIERA, LA VOCAZIONE. Questo è ciò che ciascuno crea nel mondo, attraverso il proprio lavoro. Seguendo la propria vocazione si sviluppa il proprio spirito.

LA SAGGEZZA. È la trasformazione della propria vocazione in arte, cosa che emerge con la pratica.

LA CASA. Trovare la propria casa, il proprio santuario interiore, dove si trova la pace.

L'arte del cuore permette di svuotare il cuore per entrare in possesso di sé dell'universo (3HT 3PC)

PUNTI LING

Il LING è lo Yin dello Shen. E' la sensazione di fare qualcosa che ti assomiglia che ti piace: è la gratificazione senza la quale il nostro cammino è bloccato.

Il LING è collegato alla gioia ci fa vivere in armonia con il mondo e con noi stessi. Il suo ideogramma ha significato di spirito meraviglioso, cammino spirituale dell'uomo ed i suoi punti si utilizzano quando un uomo si sente bloccato nella crescita e nel suo cammino.

Si attivano nel periodo fetale a partire dal Campo del cinabro inferiore per poi raggiungere il campo del cinabro superiore.

2 HT QING LING sensazione di non essere sufficientemente cresciuto per affrontare la vita. Dolore al petto alla spalla e cefalea.

11TB QING LENG YUAN conflitto tra sacro e profano. Cefalea e dolore alla spalla.

24 KI LING XU incapacità di giudizio nella scelta tra due volontà profonde e contraddittorie. Dolore costrittivo al torace, depressione, nausea, inappetenza.

18 GB CHENG LING supportare lo spirito. Oppressione respiratoria.

4 HT LING DAO la via dello spirito. Quando si è bloccati nel proprio cammino da un evento esterno percepito come insormontabile. Tristezza dolore al cuore epicondilite, mutismo improvviso, difficoltà a parlare.

10VG LING DAI terrazza dello spirito. Superamento della propria dipendenza dagli altri chiarezza del sé.

FUNZIONI DEL CUORE

Il Cuore governa il sangue (sede dello Shen) attraverso la diffusione di nutrimento materiale e spirituale. Questa azione si esplica su due differenti livelli uno correlato alla formazione e l'altro alla diffusione.

FORMAZIONE DEL SANGUE: La gu Qi energia elaborata da milza e stomaco a partire dalla trasformazione dei cibi va al cuore dove viene

trasformato in sangue. "Il Fuoco ha sede nel cuore dove si genera anche il sangue che umidifica il corpo; il fuoco è Yang e genera il sangue che è Yin (discussioni sul sangue di Tan Zong Mai 1884). E' quindi il Fuoco del cuore che agisce per trasformare le energie provenienti dalla milza in Sangue. Il sangue così formato raffredda il cuore evitando che il suo fuoco divampi in alto.

DIFFUSIONE DEL SANGUE: La diffusione avviene tramite i vasi/arterie grosso medio piccolo calibro: i vasi proprio per questa funzione straordinaria fanno parte dei visceri curiosi. Questo dà splendore alla tinta (SW cap 10). Il Qi del cuore rappresenta la spinta propulsiva che permette la circolazione del sangue. Quando questa funzione viene meno la circolazione è carente con segni di freddo alle mani e pallore al volto, infatti le condizioni del Sangue del Cuore si legge principalmente sul viso.

Gli altri compiti del cuore sono il controllo della sudorazione essendo il sangue strettamente correlato ai liquidi corporei (Jin Ye). Una sudorazione anomala alle ascelle e alle mani indica una turba del cuore.

Controllo del sonno e dei sogni infatti l'armoniosa alternanza di sonno e veglia è espressione dell'armonia Yin Yang all'interno di un individuo. Lo yang cede allo Yin e la coscienza si approfonda all'interno per entrare in contatto con l'aspetto psichico e quindi con lo Shen. Se il cuore è in armonia lo shen ha stabile dimora .

SINDROMI DEL CUORE

Da vuoto di Qi e/o di Yang del cuore, di Yin e/o di Sangue del cuore.

Il vuoto di Qi può essere primario (cause costituzionali età avanzata eccesso dei sentimenti (tristezza e gioia) oppure secondario da vuoto di Qi della milza.

Vuoto di qi + vuoto di yang del cuore: palpitazioni, tachicardia, dispnea, sudorazione spontanea e aggravamento della sintomatologia aggravata dall'attività.

Vuoto di qi del cuore: pallore, astenia psicofisica, traspirazione spontanea, respiro corto, corpo della lingua pallido con induito bianco, polso fine e debole.

Vuoto di Yang del cuore: la circolazione rallenta fino a provocare oppressione toracica, freddo ai quattro arti, sudorazione profusa, labbra cianotiche, edema, sincope fino al coma.

VUOTO DI YIN E/O DI SANGUE DI CUORE

VUOTO DI YIN del cuore è secondario molto spesso a vuoto di yin del rene o del jing o da un malfunzionamento della milza dovuto all'eccesso di un sentimento che consuma lo yin e il sangue. Lo yin carente non riesce a equilibrare lo Yang che si libera causando sudorazione notturna calore ai cinque centri (falso calore) secchezza della bocca e della gola palpitazioni vampate tachicardia lingua rossa con induito scarso polso fine e rapido.

VUOTO DI SANGUE alterazioni dello shen vertigini amnesie irrequietezza agitazione pallore secchezza della pelle caduta capelli.

VUOTO DI YIN + VUOTO DI SANGUE palpitazioni insonnia iperonirismo amnesia ansia agitazioni facili spaventi

SINDROMI DI PIENEZZA

ECCESSO DI FUOCO DEL CUORE spesso è conseguente a una alterazione energetica determinante l'eccesso di uno dei sette sentimenti oppure di vuoto di Yin globale oppure eccesso di fuoco del fegato che sale invade il cuore. Sintomi sono agitazione insonnia e delirio verbale afte per il calore che sale sete rossore. Se viene coinvolto l'intestino tenue viscere accoppiato secondo la legge bia li compare anche ematuria minzione dolorosa.

RISTAGNO DEL SANGUE DEL CUORE si evidenzia in presenza di vuoto di Qi o di Yang del cuore. Palpitazioni lingua color porpora con chiazze violacee polso sottile.

TRATTAMENTO DELLA STASI DI SANGUE SECONDO WANG QI REN
Wang Qi Ren (1768-1831) fece correlazioni tra medicina occidentale e cinese
relazionò vena cava e chong mai, diede significato energetico alle 4 camere
cardiache:

Atrio destro = Shao yin. È la sede delle aritmie e con lo shao yin si riorganizza
il ritmo Ventricolo destro = Tai Yin

Atrio sinistro = Shao yang, che mantiene la separazione tra umidità (che può
determinare congestione) e calore (occlusione), che possono attaccare HT.

Ventricolo sinistro = Tai yang, porta il sangue fuori. Il fuoco del cuore si può
manifestare con urine brucianti (BL). I disturbi del cuore che offuscano la
mente si devono drenare con BL e SI.

Per lavorare sul sangue Wang Qi Ren usa punti del petto (palazzo di xue), nella
zona laterale, dove si può drenare calore umidità o flegma calore, con i punti:
21SP 13LR

13LR scarica il calore drenato dal cuore verso il dai mai. (cfr scuola
ginecologia /endocrinologia)

Se c'è un problema organico a livello del cuore bisogna associare punti dei
meridiani interessati secondo la camera del cuore corrispondente + punti di PC

Esempi:

aritmia atrio destro: 2HT 11KI

(punti vicini ad articolazione = trattano xue); oppure 8HT

(punti fuoco) + si aggiunge 7PC (utile per il ritmo)

OSTRUZIONE DEGLI ORIFIZI DEL CUORE PER LA PRESENZA DI CATARRI

Si afferma che il cuore possiede orifizi che permettono la comunicazione con il
mondo. Se gli orifizi si ostruiscono vi è presenza di catarrhi TAN che determina
chiusura con l'ambiente esterno. I sintomi sono particolari.

(L'eccesso di uno dei sentimenti genera inizialmente calore che se perdura si trasforma in Fuoco. La presenza di fuoco nell'organismo determina la diminuzione dei liquidi organici e la produzione di catarrhi TAN).

I catarrhi sono invisibili ma la loro presenza altera le funzioni dello shen e degli orifizi del cuore determinando turbe mentali, incapacità a riconoscere le persone, eloquio solitario, condotta anomala. La lingua con induito bianco e grasso il polso a corda profondo e scivoloso. Nei casi più gravi epilessia. Se si aggiunge anche fuoco del cuore avremo delirio verbale con pianti e risa immotivati insonnia e agitazione maniacale con percosse e ingiurie.

SETTE SENTIMENTI

Gli stati emotivi vengono indicati nella Medicina Tradizionale Cinese come “I 7 sentimenti” (Qi Ging): sono fattori molto potenti che hanno sede negli organi vitali. Il numero 7 per i cinesi è il simbolo della forza e sottolinea come le emozioni siano difficili da governare. Il 7 inoltre rappresenta l'orientamento (6 direzioni spaziali più il centro): significa che i 7 sentimenti ci orientano nelle scelte, ci consentono di dare una risposta agli stimoli esterni, ci indicano in una parola la strada da seguire. E molto importante considerare che spesso ciò che proviamo è condizionato da ciò che abbiamo imparato o ci hanno insegnato. Ogni sentimento ha un'azione specifica sul QI ed è collegato a uno o più organi: · La collera fa salire il QI e colpisce il Fegato · La gioia eccessiva abbassa il QI e colpisce il Cuore · La riflessione “annoda” il QI e colpisce la Milza · La preoccupazione colpisce la Milza e il Polmone · La tristezza dissolve, disperde il QI e colpisce il Polmone · La paura fa scendere il QI e colpisce i Reni · Lo shock “scatta” e colpisce Rene e Cuore.

COLLERA (NU) Il termine cinese “collera” racchiude una vasta gamma di emozioni: risentimento, frustrazione, irritazione, indignazione, animosità e amarezza. Queste condizioni, se permangono a lungo all'interno dell'individuo senza che ne sia consapevole, vanno a colpire il Fegato. Se il risentimento e la collera sono molto repressi e nascosti, anziché sintomi da eccesso che si libera in alto, potremo avere sintomi opposti, quali pallore e depressione cronica, che indicano come la collera si sia diretta verso l'interno anziché verso l'esterno.

GIOIA (XI) La gioia ha due significati: è lo stato armonioso ed equilibrato di uno spirito in pace con se stesso e col mondo, ma indica anche lo stato patologico da eccesso di questo sentimento, inteso come sovraeccitazione e ipereccitabilità, che danneggia la delicata armonia del Cuore. Gioia eccessiva e collera sono strettamente legati: la nostra società occidentale è molto portata a esaltare gli eccessi delle emozioni piacevoli di qualsiasi natura (che nuocciono al Cuore) e tende a produrre, ma anche reprimere fortemente, la collera (che nuoce al Fegato).

TRISTEZZA (BEI) E PROSTRAZIONE (YOU) L'azione della tristezza sul Polmone avviene per tramite del Cuore: la perdita della gioia di vivere conduce all'indebolimento del centro, inteso come nucleo vitale, la fonte della vita si inaridisce e ci si lascia volutamente deperire.

OSSESSIONE (SI) e PREOCCUPAZIONE (LU) Chiudere e bloccarsi esprime bene il movimento del pensiero ossessivo e della preoccupazione: la riflessione dal centro non si muove più verso l'azione, ma resta chiusa in se stessa in un movimento circolare che non permette la diffusione dell'energia. Uno dei fattori che favorisce l'ossessione è il troppo lavoro mentale, che tende a privare la persona del suo radicamento con la Terra. Anche questa è patologia molto comune nella nostra società, così centrata sul lavoro mentale non bilanciato da un'adeguata attività fisica e con uno scarsissimo contatto con la terra, perlomeno per chi vive nei grandi centri urbani.

PAURA (KONG) e TIMORE (JU) Paura e timore sono legati al Rene, ma destabilizzano immediatamente il Cuore. Il Cap. 39 del So Wen aggiunge: "La paura consuma il Jing, provoca il blocco del Riscaldatore Superiore, l'energia del Riscaldatore Superiore non può più passare (il Qi non può scendere al Riscaldatore Medio), l'energia non circola più". Il panico (o terrore) blocca la circolazione del Qi e colpisce principalmente il Cuore che va in deficit. Colpisce però anche i Reni, perché l'organismo utilizza il Jing per recuperare le energie brutalmente consumate nello shock.

Azione dei 7 Sentimenti sull'energia (QI): Nome Sentimento Azione sul QI
NU Collera Fa salire in alto il QI
SI Ossessione Concentra, rallenta, annoda il QI
BEI Tristezza Consuma il QI e non lo distribuisce
XI Gioia Rende il QI dolce e armonioso, lo rallenta e lo rilascia, ma infine lo esaurisce
YOU

Prostrazione Inibisce e ostruisce la circolazione del QI KONG Paura Fa scendere il QI in basso e all'interno JING Terrore Dà disordine e confusione nella circolazione del QI I 7 sentimenti sono ovviamente parte della vita dell'uomo e non sono quindi di per sé cause di disarmonia. Lo divengono quando sono eccessivi o permangono a lungo o vengono inconsapevolmente repressi. Imparare a conoscerli e riuscire a governarli aiuta a vivere meglio. È l'armonico interagire delle Cinque Sostanze Vitali che assicura all'Uomo/Corpo-Mente- Spirito il benessere fisico, psichico, emozionale e spirituale. Il Sangue svolge ruoli estremamente importanti e, vedremo, si relaziona intimamente con le altre Sostanze Fondamentali nello svolgere le sue funzioni. Le sue funzioni in seno alla organizzazione della vita dell'Uomo sinteticamente sono rappresentate dalla sua capacità di equilibrio nello sviluppo dei processi della vita, di portare nutrimento e calore fino all'intimo di ogni cellula e di sovrintendere a tutti i processi legati alla riproduzione della donna.

ASSI ENERGETICI

Perennità deriva dal fatto che l'Imperatore è la sorgente di tutte le informazioni o quanto meno l'origine di tutte le organizzazioni 14CV e questa sorgente che sgorga è Yuan e designa con il tramite del sangue l'identità dell'essere umano.

Lo Shao yin ha più energia che sangue comprende la funzione di gestione del Jing.

L'equilibrio acqua fuoco è determinato dai rapporti che si strutturano tra cuore e rene PC e TR sono l'espressione Yin e Yang dell'asse Shao Yin l'uno che ha la forma più umana, quella del sangue e l'altro che non ha forma tanto è smaterializzato e diffuso .

L'asse Jue Yin è il supporto materiale dell'esistenza che viene assicurato dalla funzione cardiovascolare e dalla funzione metabolica di formazione dei substrati del Fegato.

Il disturbo metabolico e vasale procedono infatti di pari passo nella patologia cardiaca. Lo hun è vettore dello shen alle estremità e permette al cuore di

andare e venire nel letto vasale, funzione emopoietica e emocateretica, conservazione, depurazione e libera circolazione

l'asse Tae Yin con la Milza corrisponde alla funzione di formazione del sangue a partire dall'energia nutritiva che riceve l'impronta del cuore ed è fondamentale nella patologia cardiaca funzionale da vuoto di sangue.

Con il Polmone il PO ha le funzioni di ossigenazione e distribuzione che sono alla base dei disturbi del cuore organo che interessano il riscaldatore superiore nel suo complesso.

I QUADRI CLINICI

“Il cuore regge il sangue e i vasi ed è maestro dello spirito” Nei king So Wen

Mobilizza il sangue e lo fa circolare, comanda l'insieme dell'attività mentale

Le patologie della loggia cardiaca sono: patologie del sangue, mentali, della lingua.

La patologia cardiovascolare è prevalentemente causata da fattori alimentari, patologie dei 7 sentimenti anche se anche un attacco di freddo o di calore la può scatenare da cheng: il maestro del cuore costituisce il luogo di conservazione del Fuoco ministeriale calore organico forma un involucro energetico molto denso che avvolge il cuore la cui finalità è di stabilire un sistema di difesa efficace per il centro della vita parlare di fuoco imperiale e per indicare il nome parlare di fuoco ministeriale è per indicare la localizzazione

Parlare della patologia cardiovascolare è parlare del fuoco imperiale che consuma gli organi ministeriali incaricati di custodire il fuoco:

Rene – patologie omeostatiche

Stomaco – patologie funzionali

Fegato – patologie metaboliche

IL DIAFRAMMA

Realizza la sincronia tra Cuore e Sangue.

Divide e seleziona 17BL

Cuore yin – funzione di pompa

Cuore yang – attività contrattile, ritmi della contrazione vasale, ritmo respiratorio, energia del Riscaldatore Superiore specchio della zhong qi.

VASI SANGUIGNI – Qi Hen Zhe Fu (viscere differente dal comune)

Viscere curioso attivato dai meridiani curiosi, dal Jing e dalla Yuan Qi, il cuore e i meridiani secondari.

DISTINTI

passano tutti dal cuore tranne P, GI e Rn. Sono il vettore di penetrazione delle esperienze dell'esterno che si iscrivono nel sangue e nello Shen.

CURIOSI

passano tutti vicini al cuore di cui lambiscono la loggia energetica. Sono responsabili di molti dolori cardiaci in particolare Chong mai, Ren Mai, Du Mai. Le algie cardiache funzionali sono prevalentemente legate al chong mai

CUORE IMPERATORE

Nel cap. 8 del Su Wen il Cuore è paragonato all'imperatore ma all'imperatore (e così al Cuore) sono state attribuite 4 posizioni:

1. Imperatore è in quanto esiste e la sua esistenza sta nel vuoto mediano e corrisponde a quando l'imperatore ha la funzione di specchio del Cielo, rispecchia il volere del Cielo.
2. L'imperatore assume un'altra funzione che è quella di figlio del cielo, ovvero mediatore tra il Cielo e la Terra, ministro del culto.
3. L'imperatore è al centro dello Stato e quindi governa il popolo attraverso i suoi ministri
4. L'imperatore in quanto uomo si nutre, si protegge e si riproduce.

Il dr. J. M. Kespi suggerisce un parallelismo tra tutte queste funzioni-strutture-imperatore e la città di Pechino, la cui pianta e disposizione degli edifici non avviene a caso ma seguendo uno schema ben preciso e che indica le varie funzioni dell'imperatore-Cuore. Per questo rimandiamo alla lettura del suo libro.

Lao Tse afferma nel Dao Te Jing che tra il Cielo e la Terra c'è il vuoto mediano, tale vuoto è inteso come vacuità, non come mancanza, assenza, ma come disponibilità, potenzialità del tutto.

Infatti la presenza del vuoto mediano permette la libera circolazione e la trasformazione del Qi, senza esso non è possibile che avvenga né la libera circolazione, né la trasformazione del Qi.

Il vuoto mediano è quindi uno stato di vuoto che contiene tutte le possibilità e le potenzialità della vita, e quindi va interpretato come la possibilità che ci siano le emozioni.

Il Figlio del Cielo è l'intermediario tra le Leggi Universali e l'Impero con tutte le sue manifestazioni .

In ogni uomo c'è un Figlio del Cielo, un Imperatore, grazie al quale l'Ordine Universale del Cielo viene interpretato e si riflette sull'ordine dell'Impero, del corpo, e questo è l'oggetto del nostro studio.

L'Imperatore ha anche la funzione di Capo del Governo ed in quanto tale si trova al centro dell'Impero : il suo trono posto al centro del Palazzo Imperiale, posto al centro della Capitale posta al centro dell'Impero.

Egli non si muove dal suo trono: ha attorno a sé i suoi ministri che agiscono in sua vece: riceve i suoi ministri e li manda per governare; nel corpo i ministri sono rappresentati dagli Zang Fu dove il primo ministro è il Polmone mentre ciò che chiamiamo Ministro del Cuore corrisponde al Ministro del culto nella sua funzione quale figlio del Cielo (rivela quello che vuole il Cielo dall'imperatore).

L'imperatore è un uomo e come tale deve essere nutrito, difeso e ha la sua funzione di riproduzione

L'Imperatore è sempre lo stesso, ciò che cambia è la sua intenzione e la sua posizione.

Le quattro posizioni dell'imperatore corrispondono alle quattro funzioni del Cuore e, rispettivamente, ai quattro nomi con cui viene chiamato il Cuore:

Xin

Shan Zhong

Xin Zhu

Xin Bao Luo

PRIMA POSIZIONE DELL'IMPERATORE: il vuoto mediano

Cuore, Xin

L'Imperatore è a immagine del Cielo, non agire. Corrisponde al Vuoto mediano. È luce e Calore, Sole dell'impero, permette la vita imitando il sole. È

sorgente costante della vita. È sede del Piccolo Shen (nascosto, perché nessuno conosce il proprio mandato, Ming).

A Pechino corrisponde a piazza Tien (cielo) An (pace) Men (porta).

Non ha meridiano

Punti per trattare il Cuore Xin:

CV 14 (Ju Que; Xin Mu; Ju Guan; Shen Mu)

CV 15 (Jiu Wei, Shen Fu)

CV 16 (Zhong Ting)

CV 14 (Ju Que; Xin Mu; Ju Guan; Shen Mu)

E' lo specchio che riflette lo Shen, se non puro (vuoto) si ha mancanza di luce e calore (ovvero manca la lucidità mentale e c'è freddolosità).

Punto Mu del Cuore, è detto Ju Que, Que è la torre di guardia posta ai lati della porta del palazzo, questo ideogramma è utilizzato anche per Shen Que, torre di guardia dello Shen, nome utilizzato per CV 8 e CV 14.

Il CV 14 è lo specchio dello Shen ed è il punto del Fuoco del Cuore, nelle patologie del CV 14 è come se lo specchio fosse appannato, per cui avremo segni di vuoto, di freddo, di debilitazione, di depressione, di non espressione, di angoscia.

L'angoscia può essere di due tipi:

1) L'energia è rappresa che è tipica dei malati prostrati. L'angoscia CV 14 si ha nei vuoti di Fuoco del Cuore e nei vuoti di Yang del Cuore. Sintomi: angoscia solare, freddolosità, depressione, non voglia di fare, non senso della vita.

2) Angoscia in cui l'energia si disperde perché non ha più radice nello Shen ed i malati sono agitati

L'angoscia con agitazione si tratta invece con Ht 7, Shen Men, sono questi individui che non hanno più le radici nello Shen, allora l'energia erra e si ha agitazione, oblio, stupidità (nel trattamento spesso si aggiunge CV 14).

- CV 15 (Jiu Wei, Shen Fu)

CV 15 è il Luo del Ren Mai, il punto Yuan del Gao (Gao sta per nutrizione del midollo).

CV 15 esprime il Fuoco del Cuore, cioè permette al Fuoco del Cuore di esprimersi (cioè il fuoco c'è ma non si esprime), per cui è come se disperdesse il Fuoco del Cuore : si tratta di situazioni in cui si ha una compressione del Fuoco del Cuore che non riesce ad esprimersi, questi individui sono angosciati, depressi, dormono male, hanno insonnia, hanno una sensazione di “ribollizione” interna e non riescono ad esprimersi (nel punto precedente non si ha voglia di esprimersi qui non si riesce).

Lo specchio non riflette. Tratta i problemi di espressione centrale: verbale, mentale, fisica, sessuale.

Blocco di espressività: non si diffonde luce e calore, freddolosità.

Il paziente non riesce a esprimersi. Spesso nell'infanzia ha subito dei torti o dei traumi, tutto è cristallizzato in quella data. Si tende di riproporre agli altri quello che si è subito.

- CV 16 (Zhong Ting)

Il Fuoco accolto (CV 14) ed espresso (CV 15) deve rientrare altrimenti rimane in alto e all'esterno: agitazione, angoscia, insonnia con incubi, cefalea, occhi e viso rossi, dermatite.

È la reintegrazione del Fuoco del Cuore ; nelle sue patologie il Fuoco rimane all'esterno e non riesce a radicarsi, a reintegrarsi nel Cuore, sono soggetti agitati, rossi, angosciati, stressati, soffrono d'insonnia con incubi, hanno occhi rossi e mal di testa per la presenza di calore in alto.

Come sempre nella patologia cinese c'è sempre la logica del ritorno, se non avviene, lo yang resta all'esterno con sintomi, come abbiamo visto.

In questo caso si può associare il Ht 7.

A differenza di CV 14 e CV 15 tra i sintomi di questo punto non troviamo la freddolosità ma spesso segni di calore in periferia.

SECONDA POSIZIONE DELL'IMPERATORE: il figlio del cielo

Cuore, Shan Zhong

shān zhōng = centro del petto, tradotto anche come altare.

Questa funzione del Cuore è descritta al capitolo 8 del Sù Wèn. Il testo prosegue affermando che da lui esce, 出chū, emerge 喜樂, xǐ lè, rispettivamente, la gioia e il piacere.

“Figlio del Cielo”, specchio dove si riflette lo Shen universale colorato della natura individuale (in pratica abbiamo la persona-sacerdote ma che in quella piazza vuota legge il volere del cielo ma nel caso dell'imperatore egli lo leggeva per lui, nel caso del nostro corpo lo legge per il nostro organismo), Shen personale 少神 shǎo Shén (Piccolo Shen rivelato), ma non è una rivelazione anticipata altrimenti non si vive felici, ma la rivelazione avviene momento per momento.

Shān zhōng, uno dei nomi di CV 17, è una funzione legata più alla materialità : permette alle leggi del Cielo di arrivare alla periferia dell'impero perché spiegate e consigliate a Xin Zhu (quindi è mediatore tra il Cielo e la Terra).

Rende conto del suo Ming, prega per rinnovare l'abbondanza dei raccolti che vuol dire aver seguito la propria natura. Attraverso il sacrificio rinnova l'invio dello Shen nell'impero per avere pace e prosperità.

Il sacrificio è fare le cose sane in relazione alle cose sacre che sono state ascoltate in piazza Tien An Men.

Il seguire il Ming si manifesta con lo Shen Ming, non seguire si manifesta con sensi di colpa, quindi bisogno di espiazione. Dall'altra parte abbiamo il culto degli antenati, riconcilia, media, la persona tra gli avi e la discendenza

Mediatore che premette , nella terra, le iniziative del Cielo: Sacerdote.

In definitiva abbiamo tre funzioni:

1. Cosa vuole il Cielo che si faccia, capire qual è il compito nella vita?
2. Quale è il compito in relazione alla Zhong Qi, agli antenati stirpe?

3. Capire dove si è sbagliato e bisogna pregare per far inviare un altro mandato (e questo avviene ogni giorno, perché chi è perfetto?)

Questa funzione corrisponde al meridiano Shou Jue Yin.

Il secondo gruppo di punti è dato da CV 17, CV 18 e CV 19, essi corrispondono a Tan Zhong.

Nella città di Pechino corrisponde all'Imperatore Figlio del Cielo che compie i suoi riti nei tre tempi del Tempio del Cielo :

Tempio del Buon Raccolto il rito della Terra, CV 17, la Terra (dunque in relazione a noi stessi)

Tempio della Volta Celeste il culto degli antenati, CV 18, l'Uomo (quindi in relazione con la Zong Qi).

Poggio Circolare si riconcilia con se stesso e con il Cielo, CV 19, il Cielo (quindi in relazione con il mandato).

- CV 17, Shan Zhong; Yuan Er

CV 17 è il Figlio del Cielo che rende conto del suo mandato: chiede che sotto il suo mandato ci sia la pioggia e siano favorite le messi.

CV 17 è il punto Mu del SJS, che governa l'assorbimento dell'aria e degli alimenti e la successiva distribuzione dell'aria e dei soffi ; esso si punge in varie circostanze, per tonificare il Riscaldatore Superiore, che quando è in vuoto non assorbe né aria né alimenti e non distribuisce né Qi né sangue .

Sono individui depressi che non hanno appetito (funzione di raccolta), non hanno interessi, stanchi, allora per favorire l'espressione CV 17 viene associato ai punti yuan: Ht 7, PC 7 e Lu 9.

Altro modo di usare CV 17 è quello di vederlo come il Tempio dei Buoni Raccolti, per esempio nell'anoressia mentale, in essa è come se il Mandato del Cielo non fosse rinnovato, come in tutti i rapporti con l'alimentazione a ciò si associa il problema dell'identità (infatti quando non si riesce a raccogliere ed perciò il proprio mandato).

A CV 17, altare, si rinnova il Mandato e si prega per il buon raccolto.

A CV 17 si può associare il Ki 23 (che sulla stessa linea orizzontale e, secondo il dr. Kespi, sono tutti punti da toccare ed in relazione allo Shen e se dolenti vanno punti), dalla parte più dolente: sintomatologia congestizia, occhi rossi, pletorici, sintomi come rinite, insonnia, mal di testa che si aggrava con il calore, con la menopausa, con le caldane.

Persona in disagio con la propria vita, non si sente “investito”, non prende in carica la propria vita, il proprio destino. CV 17 tratta le turbe della relazione con il sé, a capire il proprio destino, il proprio compito nella vita. Pensa sempre agli altri e alle cose, “toujour pressé” (sempre indaffarato) per non pensare a sé, non delimita il suo territorio (ma è un non delimitare volontario diverso da quello della Vescia che non delimita per incapacità).

- CV 18, Yu Tang, Yu Ying

Yu = Giada (perché questa Giada è quella che dà la perennità, come quando nei riti funebri si metteva la pietra di Giada in Bocca da dove deve uscire lo Hùn e quindi assicurare la perennità). CV 18 è in relazione alla Zong Qi.

È il Figlio del Cielo che rende omaggio ai suoi antenati, il Tempio della Volta Celeste fu costruito in modo che si avesse in ogni suo punto l'eco, il quale è visto come un dialogo tra la persona e l'altro, tra la persona e gli antenati.

CV 18 è in il nodo dello Jue Yin.

CV 18 è legato a Xu Li al Grande Luo dello Stomaco: sono persone che non vogliono mangiare e se mangiano poi vomitano perché non possono tenere gli alimenti.

Al punto CV 18 si ristabilisce la normale funzione dello Stomaco, di solito riporta il paziente indietro a sofferenze vissute nel passato, per questo è utile associare la psicanalisi.

CV 18 è detto Yu Tang, Yu è la giada, occorre seguire la spontaneità naturale, ha a che fare con l'eco, come sintomatologia si ha compressione degli organi, molti segni toracici, tosse, dispnea, dolore, palpitazioni, sempre con la sensazione di avere una sintomatologia compressa che esplode sul petto. È

legato agli antenati, è legato al Ki 24 (punto Ling) i cui sintomi più importanti sono la sensazione di essere diviso tra due personalità (perché il Ling nel suo ideogramma ha il concetto di antenati). Turbe che derivano dal seguire la spontaneità e dal gestire la propria vita dalla volontà.

Non ha cognome, non si sente in sintonia coi suoi avi. Punto “giada”, tratta i problemi secondari a non procreazione, non continuazione della stirpe (quindi nodo tra il vecchio e il nuovo).

- CV 19, Zi Gong

CV 19, Zi Gong. Gong è il palazzo, Zi è il colore porpora, uno dei colori dell’Imperatore assieme al giallo.

A CV 19 l’Imperatore è all’altare del Poggio Circolare, è solo, faccia a faccia con il cielo, si riconcilia con se stesso e con il tutto. È il palazzo della espiazione, dove si riconosce dove si è sbagliato.

E’ il dialogo e la pace col Cielo, altrimenti si hanno sensi di colpa (vergogna di trasgredire il Ming). Senso di colpa (senso di disperazione) è peso di Cuore, sensazione di non poter essere perdonato. Espiazione.

L’uomo faccia a faccia con il cielo si riconcilia con se stesso e con il tutto.

Sono pazienti che sanno di aver fatto qualcosa di enormemente sbagliato e cercano di riparare, ma spesso resta il pensiero di non poter più riparare. Quindi spesso c’è comparsa di palpitazioni, ansia, depressione. In questi casi si può utilizzare questo punto quale mediazione tra il sè e il cielo attraverso l’espiazione.

Come indicazione di massima si userà questo punto per pazienti che hanno bisogno di espriare le proprie colpe ed avere un nuovo mandato. Il punto del perdono e quindi hanno la sensazione di non poter essere perdonati .

Ricordarsi sempre di aggiungere i punti Ki 23, Ki 24 e Ki 25 e pungere in ogni caso se dolenti anche da una parte sola .

Ki 23 e Ki 25 sono punti Shen, mentre il Ki 24 è un punto Ling

Il ruolo del Vaso Concezione è quello di farsi carico, di assumersi l'incarico, mentre la funzione del Rene è quella di contribuire con l'efficacia necessaria affinché l'incarico possa aversi : la vitalità del Rene arriva qui affinché i punti di Ren Mai possano assumersi l'incarico.

Infatti i punti del Rene anteriori sono del Chong Mai ed esprimono la capacità e la forza al Rene (che prende coscienza), dunque la vitalità e la forza raggiungono questi punti affinché possano assumersi l'incarico .

Tipico il caso di un paziente che è cosciente dell'errore commesso ma non ha la forza per reagire (Ki 25).

Il monaco Jeffrey Yuen , per attivare la funzione Chong Mai dei punti del Rene del torace, consiglia di associare il punto Ht 9 che è un punto che contiene il termine Chong nel suo nome.

TERZA POSIZIONE DELL 'IMPERATORE: Re capo del governo

Cuore , Xin Zhu

La funzione Xin Zhu indica un'altra tripletta di punti che si utilizzano per trattare in Cuore come capo del governo, come imperatore.

主Zhǔ vuol dire Signore, re, colui che indica la Via o meglio è colui che fa e lavora attraverso i suoi ministri, indica il dove andare, che accompagna nei luoghi dell'esperienza. Per questo alcuni autori francesi hanno tradotto xīn zhǔ come il “Maestro del Cuore”, colui che insegna come comportarsi nella vita quotidiana in base a quanto consigliato da Shan Zhong.

Shān Zhōng è il portare la gioia-piacere, la mediazione tra Xin (ovvero luogo dov'è il mandato) e Xin Zhu (il re) mentre Xīn Zhǔ è la modulazione dell'apertura all'esteriore, l'esperienza (ossia come applichiamo le cose che si imparano dall'esperienza).

In altre parole è come se il PC dicesse al Cuore :”devi diffondere il sangue”, ed in pratica lo fa il Cuore.

È questa la funzione che permette al Cuore di esprimersi nella pratica, è colui che accompagna il Cuore nell'esistenza, di realizzare il Ming nella vita.

S.W. 44:

“Il Cuore governa i vasi sanguigni”.

Comanda il metabolismo e la circolazione del sangue, spinge il sangue in periferia. Conserva Jing e Shen. E' in relazione con l'involucro dell'utero, Nu Zhi Bao, è come se si aggiungesse agli organi e visceri il piccolo Cuore e l'Utero come ministri supplementari.

A Pechino la localizzazione era a nord, residenza imperiale dove si ricevono i ministri in udienza.

Secondo la S.I.d.A. questa funzione è in relazione con il Meridiano Shou Shao Yin, meridiano che diffonde il sangue ed agisce a livello pratico nella vita esperienziale.

I punti che trattano Xin Zhu come amministratore del corpo-impero si trovano posteriormente (a nord come il palazzo imperiale) sulla linea che passa dalla 5^a vertebra dorsale. E' l'Imperatore nella sua funzione di amministratore dell'Impero con i tre palazzi:

1. GV 11 corrisponde al Palazzo dell'Armonia Preservata,
2. BL 15 corrisponde al Palazzo dell'Armonia Mediana
3. BL 44 corrisponde al Palazzo dell'Armonia Suprema.

- BL 44 , Shen Tang (Tempio dello Shen)

I punti della branca esterna della vescica hanno la doppia funzione di conservare il Jing e lo Shen dell'organo, si agisce su questi punti o per tonificare il Jing o per regolarizzare lo Shen, per cui si usano nelle lunghe malattie che esauriscono il Jing (tipico utilizzo nello stress). Sono persone “esaurite” che sono state sfruttate psicologicamente, oppure malattie organiche di lunga durata.

BL 44 permette la realizzazione dei propositi della vita. Tratta le deviazioni dal Ming. Stress da problemi di amore relazionale: tradito o problematico.

Depressione con non voglia di fare è il sintomo tipico. Non riesce ad organizzare la vita, a organizzare le cose da fare durante la giornata e alla fine sono stanche senza aver combinato niente. Freddolosità.

Il dr. Kespi consiglia: BL 44 + Ht 4 anche nelle palpitazioni, segni di calore da vuoto di Jing come di agitazione mentale.

Sindromi maniaco depressive, ove lo Shen del cuore è sregolato e si hanno sintomi di grande pienezza alternate a fasi di depressione.

Il trattamento in questi casi si fa con il BL 44, poi le fasi maniacali corrispondono al CV 16 e sono dovute al non rientro del Fuoco, mentre le fasi depressive corrispondono al GV 24 e sono date dalla non manifestazione dello Shen.

Quindi BL 44 si utilizza nel vuoto di Yin del Cuore con segni di calore, oppure disturbi dello Shen del Cuore di tipo maniaco - depressivo, esso corrisponde al Tempio dell'Armonia Suprema, tempio in cui si svolgono le funzioni del Cuore, l'Imperatore nella sua funzione di amministratore dell'Impero.

- BL 15, Xin Shu, Xin Zhi Shu

BL 15 esprime il “palazzo del riposo” e della concentrazione, si punge in coloro che non hanno riposo e manifestano segni di agitazione, insonnia, affezioni recenti o acute. Sono persone sempre in movimento e non riescono a riposare, sono sempre impegnate.

Nell'agitazione da BL 15 non compaiono i segni di fuoco.

L'agitazione CV (14-15-16) è dovuta al fatto che il Fuoco non si esprime o si esprime troppo, per cui avremo sempre segni di Fuoco come insonnia.

A BL 15 l'Imperatore non riesce a riposarsi, a stare con se stesso e, invece di stare nella sua attività di “non agente”, agisce.

- GV 11, Shen Dao, Zang Shu

Shen Tao, la Via dello Shen, ha funzione di controllare, di dirigere, di governare la funzione dell'organo ed anche di esprimere la funzione

dell'organo : per esempio GV 8 esprime l'agitazione interna dell'organo Fegato, il GV 12 esprime l'impossibilità di incarnare l'energia vitale ed in patologia si manifesta con disturbi polmonari e con episodi di violenza con voglia di uccidere e di morire.

Questi disturbi si manifestano a seguito della mancata realizzazione delle espressioni dell'organo. Quindi i sintomi psichici si manifestano quando l'organo non si esprime, ovvero quando l'emozione resta tale e non diventa sentimento.

Questi disturbi sono legati al palazzo ove l'Imperatore riceveva i vassalli, palazzo che si trova al centro della Città Proibita, Tratta i problemi di controllo dello Shen (come tutti i punti del vaso di controllo, ovvero del Du Mai).

Come sintomo chiave avremo l'incapacità di governare la propria vita. Incapacità di essere Imperatore di se stesso. Non si trova una soluzione, non si vede più la via (Dao) e a questo punto si può decidere che l'unica soluzione sia il suicidio.

Depressione e freddolosità.

QUARTA POSIZIONE DELL'IMPERATORE: protezione, difesa, riproduzione

Xin Bao Luo

Il termine 心包絡 xīn bāo luò, indica il protettore del Cuore. 心 xīn (Cuore), 包 bāo (busta), 絡 luò (ciò che avvolge) è in genere tradotto come pericardio ed indica un'azione di busta che protegge e nutre il Cuore (dunque mantiene in vita il Cuore e ne garantisce la perennità e la procreazione).

Xīn bāo luò potrebbe essere definito come la guardia del corpo, colui che preserva l'incolumità nel tempo, la perennità.

Per ciò che riguarda questa posizione vi è , quindi , la nozione di:

Protezione

Nutrizione

Riproduzione

Perciò quando si parla di Xin Bao Luo si parla di protezione del cuore, nutrizione e riproduzione del cuore quindi di se stessi e non solo fisica..

Funzione di protezione

L.S. cap. 71: “Il cuore è l’imperatore dei 5 organi e dei 6 visceri, è la residenza dello Shen ed è così forte che nessuna Xie può penetrare. Se il cuore è attaccato da un patogeno lo Shen ne soffre e si arriva alla morte. Se un fattore patogeno attacca il cuore viene deviato verso Xin Bao Luo”.

Nel Palazzo Imperiale, rifacendoci alla città di Pechino, abbiamo tre protezioni per l’Imperatore dal vento freddo del nord, che è ciò che blocca il cambiamento (proteggersi per non bloccare il cambiare, è un’immagine simbolica per spiegare che se il freddo penetra nel Cuore non c’è più possibilità di cambiare, si blocca lo svolgimento del programma).

Le tre protezioni a livello della città proibita erano rappresentate da:

- Il paravento dietro al trono
- La collina di carbone
- La grande muraglia

Per la funzione di protezione il Pericardio ha bisogno di Wei Qi.

Punti che trattano la funzione xīn bāo luò, protezione

Alla linea passante per la 6^a vertebra dorsale abbiamo la Collina di Carbone, con le sue due funzioni : quella di proteggere dai venti perversi del nord e quella di punto elevato per vedere all’interno della Città Proibita.

BL 45

BL 16

GV 10

- BL 45

Si chiama Yi Shi, è come un lamento, la funzione di questo punto coincide con quella della Collina di Carbone che è quella di difendere dai venti freddi del nord. Ha due indicazioni, che sono :

1. Le malattie del grande vento : si usa quando si ha una manifestazione del grande vento a prescindere dalla sintomatologia,
2. Febbre, ha capacità di abbassare la febbre.

- GV 10

Si chiama Ling Tai, Tai è la collina, Ling è l'efficacia dello Shen, Ling Tai è la collina ove si sale per ricevere le influenze, inoltre da qui si ha la visione di tutto il territorio circostante e quindi si ha la possibilità di prevedere.

E' la Collina di Carbone ove l'Imperatore saliva per ricevere le influenze celesti, infatti esso ha la funzione di far aprire il petto: tratta la non apertura del petto con disturbi respiratori, come tosse e palpitazioni, che peggiorano nel sonno perché nel sonno si accentuano tutti i meccanismi di chiusura per cui anche il petto si chiude.

Consigliato in tutti i problemi respiratori che peggiorano con il sonno.

Come punto Ling, questo punto ha la funzione di portare il Ling dal Rene al torace-Cuore.

Il punto GV 10 tratta anche i problemi psichici che insorgono durante la meditazione.

- BL 16

BL 16 si chiama Du Shu, Du è il Du Mai, ciò che governa, è il punto di assentimento del Du Mai, è l'assenso di colui che governa, il suo secondo nome è Gao Gai. Gai è il tetto, il baldacchino che sta sopra il letto o il trono o il carro, è lo stesso ideogramma che troviamo nel Polmone come "tetto dei visceri" e del CV 20 che corrisponde anch'esso a questa funzione del Polmone. Tra i sintomi di questo punto si ha la sindrome tipo Qi Ni tra il Polmone ed il Cuore, cioè la sindrome tipo controcorrente, in caso di conflitto, rifiuto ; in questa sindrome quando è il Polmone a risalire controcorrente si ha tosse, allergie, ecc., quando invece è il Cuore a risalire si ha insonnia, rossore, segni di calore.

BL 16 fa scendere l'energia del Cuore: l'Imperatore salito sulla collina per ricevere le influenze del Cielo ed osservare nelle quattro direzioni in modo da poter prevedere, deve poi tornare al palazzo imperiale, deve cioè scendere in basso e questo è il punto di assenso che permette al Qi del Cuore di scendere. Utile quando il Qi o Xue di cuore non scende alla pelvi, non scende sotto il diaframma.

Xīn bāo luò e funzione di nutrizione

La funzione di nutrizione e procreazione la troviamo nella linea orizzontale che passa per BL 43, BL 14.

BL 43, Gao Huang Shu

Gao viene tradotto come calore nutritivo, grassi e midolli. BL 43 è un punto fondamentale per pazienti astenici e atrofici. Tratta i grandi vuoti di Yin come avviene nei pazienti neoplastici: BL 43, CV 6, St 36.

Il dr. Kespi mette BL 43 nella funzione di nutrizione perché questo Gao andrà poi a formare l'ovulo e lo spermatozoo.

Si utilizza anche nel trattamento del vuoto di Yin di Rene, se non dipende da mancato abbassamento dei liquidi Ye torbidi dal Polmone.

Gao sono i liquidi organici bruciati dal Fuoco Ministeriale, che hanno funzione di nutrire i midolli, allo Xin Bao Luo ed alla funzione di nutrizione

Huang è il calore che viene da tutte le nutrizioni.

E' il calore nutritivo, quindi una sua disfunzione darà sempre segni di vuoto, come astenia fisica, poca resistenza agli sforzi, sono pazienti che hanno la voglia ma non la forza, inoltre si hanno segni di freddo: freddolosità, mani e piedi freddi, hanno Tan Yin tipo freddo.

Soulié de Morant afferma che BL 43 aumenta il numero dei globuli rossi nel sangue. Si usa insieme a St 36 in moxa. È quindi un punto importante per nutrire e curare qualunque forma di affaticamento.

E' legato al calore nutritivo, questo può essere sia affettivo che alimentare come tutti i punti Huang.

- BL 14, Jue Yin Shu

BL 14 si chiama anche Que Shu, è la torre di guardia, ha lo stesso nome di CV 8 e CV 14, è la torre di guardia del Xin Bao Luo, secondo il Da Cheng è lo Shu del Xin Bao Luo, regolarizza l'energia Yin, regolarizza l'energia orientata verso lo Yin, c'è anche un concetto di nutrizione. Regge inoltre l'equilibrio tra Qi e Xue a livello di Xin. Jue Yin è la libera circolazione nello Yin, è la libera circolazione dell'energia e del sangue nello Yin, è la linfa degli alberi, è ciò che fa circolare nel corpo.

Lo si punge per i disturbi circolatori in generale, come nelle patologie di cuore, e per esempio per mani e piedi freddi (tipo Raynaud o nell'acrocianosi con PC 7), si associa a PC 1 e TH 2, TH 3 che hanno indicazioni di tipo circolatorio.

Lo Xin Bao Luo ha funzioni di proteggere e nutrire, per questo ha capacità di facilitare la circolazione dell'energia e del sangue. Il Gao viene gestito dai punti Huang.

Il Gao viene prodotto al punto BL 43, Gao Huang Shu, , viene abbassato (BL 16 (?)) a Ki 16, Huang Shu, passa posteriormente attraverso il Dai Mai per arrivare a BL 52 (Zhi Shi;Jing Gong) poi:

Una parte si dirige in alto a nutrire il midollo: BL 51, Huang Men

Una parte va a BL 53, Bao Huang, per nutrire il Bao (Jing sessuale): ovulo e spermatozoo.

RIASSUMENDO LE POSIZIONI DELL'IMPERATORE

Abbiamo una linea-Xin che rappresenta il vuoto-mediano, con i tre punti. Poi c'è Shan Zhong, vero ministro del culto, che sta davanti. Dietro c'è il Palazzo imperiale con Xin Zhu, con la funzione di capo del governo, quindi con la funzione di governare la vita, trasportare il sangue e tutta la linea che riguarda l'Imperatore come Capo del Governo (Cuore-Pompa).

Poi abbiamo sopra una linea che governa la Nutrizione e la Protezione attraverso i punti BL 43 e BL 14.

Al di sotto della linea della procreazione e della nutrizione c'è la linea del Xin bao Luo che governa la protezione, attiva la protezione dell'imperatore (del nostro io, del nostro essere).

RIASSUMENDO LE FUNZIONI DEL CUORE

1. Xin

Ricevere la luce (CV 14)

Esprimere la luce (CV 15)

Ritorno al cuore del calore (CV 16)

2. Shān zhōng

Piccolo Shen (CV 17)

Relazione con la Zong Qi (CV 18)

Espiazione (CV 19)

Controlla il diaframma (GB 22)

3. Xīn zhǔ

Realizzazione del Ming, programmare la vita (GV 11)

Metabolismo , circolazione del sangue (BL 15)

Conservare Jing e Shen (BL 44)

4. Xīn bāo luò

Protezione (BL 45, BL 16, GV 10)

Nutrizione, Procreazione (BL 43, BL 14)

TRATTARE LE EMOZIONI PER TRATTARE IL CUORE

1) APPROCCIO PSICOSOMATICO. Si possono trattare le emozioni secondo la prospettiva dei MTM (meridiano tendino-muscolari), se si tratta di umori, ossia emozioni inconsapevoli. Il lavoro sui MTM permette alla emozione di esprimersi, di rilasciarsi, ma non rimuove le cause che l'hanno determinata, ossia al presentarsi della stessa situazione è molto probabile che la persona reagisca allo stesso modo.

Se si tratta una emozione con i MTM, vanno trattati: come sempre i punti ashi, i punti jing distali del meridiano/i interessato/i e i punti riunione.

Se la condizione è acuta, si usano i jing distali yang

Se la condizione è cronica, si usano i jing distali yang + yin accoppiato secondo biao-li

Yuen ricerca i punti ashi e sceglie i ting corrispondenti sulla base dei movimenti di energia legati ai sentimenti: es. ipertensione, emicrania -> può essere rabbia -> energia in alto -> ashi su spalle /collo/testa -> punti ting del legno

Altro es. lieve depressione -> qi in basso -> ashi su basso addome, zone mediali, lombi -> ting del metallo

2) APPROCCIO PSICO-SOCIALE. Si possono trattare le emozioni secondo i LUO, nell'accezione di sentimenti, ossia emozioni consapevoli. In questo caso bisogna comprendere quale sentimento ha generato la situazione e il contesto sintomatologico corrispondente. Si può individuare il meridiano interessato secondo il modello psicosociale (es, LU – bisogno di sentire, di contatto; LI – percezione delle sfumature, ecc.), oppure secondo i segni visivi tipici dei luo. I traumi emotivi che non si risolvono nella vita della persona possono essere trasmessi (luo -> curiosi) alle generazioni successive.

3) APPROCCIO COMPORTAMENTALE.

Secondo i meridiani principali, si fa riferimento soprattutto al MP di PC o alla “porta del cuore” (citaz del Ling Shu 71) o meridiano PC. Questo si collega

anche ai 9 dolori del cuore. Un modo per lavorare su quest'aspetto è l'associazione di punti di HT e di PC in senso inverso, secondo la tappa dei 9 dolori

se c'è emozione Kan, inconsapevole, umorale, possiamo lavorare con 7LU, 5LR + il punto luo del meridiano del viscere il cui organo è collegato all'emozione, ossia ad es. rabbia -> 37GB In più si può aggiungere il punto jing distale dello stesso meridiano (nell'es. 44GB) Teoricamente si intende questo trattamento se la situazione è acuta, non cronica.

Se c'è sentimento, ossia emozionalità consapevole, con direzionalità del qi: 4SP 5HT

Se invece il problema è a livello costituzionale: 5TB , 4KI

IPERTENSIONE ARTERIOSA

L'ipertensione o ipertensione arteriosa, è una condizione clinica in cui la pressione del sangue nelle arterie della circolazione sistemica risulta elevata. Ciò comporta un aumento di lavoro per il cuore. La pressione arteriosa è riassunta da due misure, sistolica e diastolica, che dipendono dal fatto che il muscolo cardiaco si contrae (sistole) e si rilassa (diastole) tra un battito e l'altro. La pressione sanguigna normale a riposo è compresa tra i 100 e i 135 mmHg di sistolica e tra i 60 e i 85 mmHg di diastolica. Viene considerata un'ipertensione se vi è una pressione frequentemente pari o superiore ai 140/90 mmHg.

L'ipertensione viene classificata come primaria (essenziale) o come secondaria. Circa il 90-95% dei casi sono classificati come "ipertensione primaria", il che significa che vi è pressione alta senza evidenti cause mediche di base. Il restante 5-10% dei casi, classificati come "ipertensione secondaria" sono causati da altre malattie che colpiscono i reni, le arterie, il cuore o il sistema endocrino.

Il caso più frequente di ipertensione è la fuga dello Yang di Fegato, che di solito è la conseguenza di un vuoto di Yin di Fegato e di Rene che non àncora e

trattiene lo Yang, così è libero di sollevarsi e di seguire in questo modo la sua natura. Nel quadro della fuga dello Yang di Fegato troveremo vertigini, acufeni, cefalea, viso gonfio e arrossato e occhi rossi, ovvero segni e sintomi di un eccesso di Yang in alto, in un paziente iperteso. In altri casi, seguiti da un eccesso di sentimenti (la tristezza abbassa l'energia, la preoccupazione l'annoda, la paura la blocca, l'ansia la disperde e la rabbia la fa salire), il Qi si accumula e si trasforma in Fuoco esaurendo i liquidi e il sangue, così lo Yin non può più controllare lo Yang. E' preciso notare che in apparenza la malattia, non sta nell'eccesso dello Yang, ma in realtà sta nel vuoto di Yin. Lo Yin non potrà alimentare lo Shen e si complicherà con segni e sintomi come: insonnia, iperonirismo, irascibilità, amnesie, palpitazioni. Se a questo quadro si aggiunge un vuoto dello Yin di Rene troveremo i segni tipici di dolore lombare e ginocchia deboli e dolenti.

Lo Yang di Fegato si trasforma in vento, quando lo Yin di Fegato e Yin di Rene sono completamente esauriti, lo Yang diventa troppo potente e produce vento, che non è altro che la trasformazione dello Yang Qi del corpo (Lin Zhen Zhi Nan, 1796). Inoltre, lo Yang in pienezza brucia i liquidi organici e li condensa, dando luogo alla formazione dei catarrhi Tan, che seguendo il movimento dello Yang, vanno a occludere gli orifizi dell'alto, provocando una sincope, e nei meridiani perturbando il Qi-Xue determinando un'emiplegia.

Altri quadri in cui è possibile trovare l'ipertensione e nella turba del Riscaldatore Superiore. Se il TRS è in vuoto non può assolvere la sua funzione di diffondere Qi e Xue (sangue) dal torace verso il resto del corpo. Il ristagno di Qi e Sangue provoca uno stato di agitazione interna con angoscia toracica e "picchi" di ipertensione. Il vuoto (di sangue ed energia) in periferia è causa di astenia (stanchezza) anche intensa. Altri sintomi sono: la crisi (attacchi) di panico e agitazione. Si può trattare con: moxa sul 17VC e 6PC, che trattano globalmente il Riscaldatore Superiore, punti sul 13BL, 14BL, 15BL, 17BL e massaggio sui meridiani del Polmone e del Ministro del Cuore.

Un'altra sindrome in cui possiamo trovare l'ipertensione è nel Vuoto della Vescicola Biliare causata da una congestione di sentimenti (spesso dalla collera trattenuta), dove il Qi si accumula e stagna con la formazione dei catarrhi Tan, che turbano l'interno, alterando la funzione regolativa della Vescicola Biliare

(e del Fegato), così come la funzione di discesa dello Stomaco da cui i sintomi di nausea e vomito. I catarrhi circolano seguendo il Meridiano della Vescicola Biliare provocando: vertigine, offuscamenti visivi, insonnia, palpitazioni, agitazione, oppressione al torace con bisogno di grandi sospiri. Il trattamento in agopuntura che propone la “MTC”, è volto a controllare lo Yang in alto 20GV (Baihùì) e disperdere il vento 20GB (Fenchì); tonificare lo Yin in modo da ancorare lo Yang con il 2LR (Xingjian), 3LR (Taichong), 6SP (Sanyinjiao) e 3KI (Taixi), a cui eventualmente si aggiungono punti come il 12CV (Zhongwan), 40ST (Fenglòng) la dove c'è la presenza di catarrhi. Nei quadri considerati troveremo una lingua rossa senza induito (vuoto di Yin), oppure rossa con induito giallo (presenza di catarrhi), un polso a corda superficiale (lo Yang in alto), fine (che indica uno stato di vuoto) e scivoloso (presenza di catarrhi). Alcune considerazioni Gli studi condotti fin ora sul trattamento dell'ipertensione essenziale non hanno prodotto risultati clinicamente validi, almeno per ciò che attiene ad un'agopuntura somatica.

Considerando che il quadro ipertensivo è associato spesso ad un vuoto dello Yin, un trattamento di dietoterapia e fitoterapia, potrebbe sortire maggiore risultato in quanto capace di trattare stati di vuoto, rispetto all'agopuntura che meglio tratta lo stato di pieno. Nella fitoterapia troviamo formule per “cancellare“ il Vento (Zi Feng) come: A) Gou Teng (Uncaria cum uncus ramulus), combatte e sottomette il Vento del Fegato, la dose giornaliera varia fra 6 e 15 g. E' controindicato nei vuoti severi di Yin. B) Zhen Gan Xi Feng Tang, calma il Vento di Fegato e cura vertigini, irritabilità, cefalea, ipertensione essenziale emotiva. C) Tian Ma Gon Teng Yin, sottomette il Vento del Fegato e drena il Calore. E' la più importante formula per cefalee, vertigine da Vento o eccesso di Yang di Fegato. Può ledere lo Yin ed i Liquidi, ma solo per trattamenti prolungati (oltre i due mesi consecutivi). Lo studio delle tipologie secondo la “MTC” può aiutare quanto meno a comprendere il paziente iperteso; sicuramente una tipologia Legno e una Fuoco, tipologie Yang, saranno predisposte a stati ipertensivi e nello stesso tempo potranno tollerare valori di pressione relativamente più alti rispetto ad altre tipologie. Nella tipologia Terra si dovrà considerare la predisposizione di questi pazienti alla sindrome dismetabolica (sovrappeso, ipertensione, dislipidemie e alterazione del metabolismo degli zuccheri) e si considererà anche nella

tipologia Acqua, un legame tra ipertensione e metabolismo dei liquidi (origini renali dell'ipertensione). Nel Metallo, la stretta partecipazione dell'organo Polmone con il Cuore all'interno del TRS e la collaborazione del Polmone con i Reni (il Polmone abbassa i liquidi ai Reni) e quindi il controllo della pressione. Possiamo considerare ancora quanto possa essere importante per una tipologia Legno l'attività fisica, nella tipologia Fuoco il controllo delle emozioni e nella Terra la dieta, per aiutare questi pazienti a mantenere sotto controllo l'eventuale stato ipertensivo. L'ipertensione arteriosa può essere trattata con alcune ricette che provengono dalla "MTC", come: 1) 11LI (Quchì), 10LI (Shousanli) e 9ST (Rènying). 2) 9ST (Rènying), 11LI (Quchì) e 36ST (Zùsanli). 3) 36ST (Zùsanli), 11LI (Quchì), 6PC (Nèiguan) e 6SP (Sanyinjiao). 4) 20GB (Fengchì), 11LI (Quchì), 36ST (Zùsanli) e 3LR (Taichong). 5) Yintang, 11LI (Quchì) e 40ST (Fenglòng) (7). Alcune considerazioni Dalle ricette possiamo dare una conclusione: che l'asse yang-ming ovviamente viene usato perché porta lo Yang in basso e in profondità, cercando di radicarlo nello Yin. Nello specifico il 11LI (Quchì) è il punto Hemare, come il 36ST (Zùsanli); sono punti che tendono a regolare l'acqua-calore-fuoco e quindi la comunicazione tra Rene e Cuore con riflessi sulla regolazione della pressione. L'asse yang-ming può essere all'origine di un'ipertensione, in quanto è un asse che spesso accumula calore, sia alimentare che emozionale, da qui l'uso del 40ST (Fenglòng) e Yintang. Osservando queste ricette si comprende l'uso del 20GB (Fèngchì) e 3LR (Tàichong) nell'ottica di abbassare lo Yang che si ritiene all'origine dell'ipertensione. In effetti, secondo la sperimentazione dell'Accademia Imperiale (dinastia Song, 960-1279 d.C.), l'unico punto valido per far diminuire la pressione arteriosa è il punto 3LR (Tàichong). L'esperienza dimostra che aggiungendo nelle ricette un punto Finestra del Cielo l'efficacia clinica aumenta, da qui l'uso del 9ST (Rénying) che per sé è un punto usato per abbassare la pressione. In queste ricette, inoltre, notiamo l'attenzione rivolta alla tonificazione dello Yin 6SP (Sanyinjiao) per evitare vuoti di Yin, che facilitano la fuga in alto dello Yang. Il 6PC (Nèiguan) è usato per aspetti del controllo emozionale e la sua efficacia per regolare il TRS.

MEDICINA CLASSICA CINESE E L'IPERTENSIONE

Nella prospettiva della “MCC” i Meridiani Principali sono la strada che ognuno di noi deve percorrere nella sua vita per portare a termine il suo mandato. Mentre i Meridiani Secondari nascono e si sviluppano per assorbire i fattori patogeni (stress, emozioni, traumi, alimenti, farmaci, virus, inquinamento, invecchiamento, ecc.) che ci consentono di portare a termine il nostro compito. Anche l'ipertensione può essere vista come il risultato del lavoro dei M. Secondari per proteggere i M. Principali, per esempio, posso soffrire di ipertensione anni prima che si manifestino danni organici e continuare a trattare l'ipertensione per decenni senza per questo essere eccessivamente disturbato nel svolgere il mio compito e dovere quotidiano secondo il mio mandato. Ciò è come dire, meglio l'ipertensione che posso gestire a lungo nel tempo che un attacco diretto al cuore o ai reni che con molta probabilità risulterebbe mortale in poco tempo.

I Meridiani Distinti sono meridiani secondari, come i meridiani tendino muscolari, in cui scorre Wei Qi, i Meridiani Luo, in cui scorre Ying Qi, i Meridiani Curiosi, in cui scorre principalmente Yuan Qi. Sono dodici meridiani, strettamente accoppiati secondo la regola Biao-Li, (interno ed esterno) uno Yin, legato ad un organo, ed uno Yang, legato al suo viscere. Si trovano più profondamente rispetto ai Meridiani Principali, e più superficialmente rispetto ai Meridiani Curiosi, a livello delle ossa. Sono percorsi da Wei Qi e Yuan Qi. Ideogramma di Jing Bie Il pittogramma Jing raffigura un corso d'acqua che circola sotto la superficie del suolo. La parte inferiore destra di questo simbolo ritrae un uomo in piedi intento ad arare, dunque a compiere un lavoro: secondo alcuni autori esaminerebbe le vene d'acqua sotterranee, qualcosa che scorre sotto la superficie. Il radicale che compone la parte sinistra del pittogramma significa filo di seta. L'interpretazione complessiva dell'ideogramma evoca un flusso energetico sotterraneo che poeticamente simile ad un filo di seta, percorre l'intero organismo sviluppando la funzione 5 di collegare tutte le parti tra loro, legando e penetrando nelle profondità più intime. I Meridiani costituiscono una vera e propria trama nascosta del tessuto (ulteriore significato attribuito all'ideogramma Jing), ordito verticale di cui è costituito l'organismo umano. Il termine Bie richiama l'Unione, il Collegamento, il Riunirsi. I meridiani

Distinti, come abbiamo detto, collegano e permettono la comunicazione tra queste due energie e i due livelli, superficiale e profondo, dell'essere umano. I Meridiani "Divergenti" in realtà hanno una specifica funzione di collegamento e unione di entità apparentemente "distinte" e distanti, permettendo, con la loro funzione fisiologica, la loro "convergenza". Sono il trait d'union, quindi, per estensione, tra tutto ciò che è la Wei Qi rappresenta e tutto ciò che ritroviamo nel concetto Yuan Qi. Da una parte la Yuan Qi, l'energia più profonda, lenta, più pesante di cui siamo dotati, la nostra dote di potenzialità, l'energia ancestrale che ci lega al cielo anteriore...alla nostra origine, la radice comune a tutta l'umanità; dall'altra l'energia "prototipo" del cielo posteriore, l'energia istintiva, rapida, difensiva, lo scudo esterno, l'impatto con l'altro da sé, con il diverso, l'energia che differenzia quindi i vari esseri umani, li distingue proponendo un limite di differenziazione. "Possiamo affermare che la Wei Qi è l'energia dell'Uomo, mentre la Yuan Qi è l'energia della cellula staminale totipotente, Se i DM hanno il ruolo fisiologico di collegare e far comunicare la Yuan Qi alla Wei Qi, le patologie che tratteranno, nelle quali entreranno in gioco, saranno pertanto patologie gravi, in quanto andranno a riguardare l'interruzione di tale dialogo, di tale rapporto: quello tra la superficie dell'individuo e le sue istanze profonde, quello con la profondità di se stesso, quello di sé con l'intera Umanità. Il mancato riconoscimento di sé, il conflitto con il proprio io è descritto dalle patologie autoimmuni, tra le maggiori indicazioni del trattamento con i Meridiani Distinti, come da alcuni gravi stati depressivi. Il contatto con ciò che abbiamo intorno ci è permesso dagli organi di senso, attraverso cui conosciamo e decidiamo di far entrare il mondo esterno e di aprirci ad esso. Le patologie degli orifizi dell'alto sono trattate con i DM. Primum movens nell'attivazione del meccanismo di Latenza attraverso questi Meridiani ed ampio campo d'applicazione risultano essere le Sindromi Bi articolari.

IPERTENSIONE E I MERIDIANI DISTINTI

La prima coppia di Meridiani Distinti, Rene e Vescica, potrebbe essere utilizzata nel trattamento dell'ipertensione, questi iniziano da dietro il ginocchio dai punti 10KI (Yingu) e 40BL (Weizhong) ripetivamente, poi

corrono verso l'ano, entrano nella zona lombare, contattano il 4GV (Mingmen) e lo Shu dei Reni, dal 4GV (Mingmen) in avanti si collegano al Dai Mai, ritornano indietro, risalgono lungo la colonna fino al Cuore, 15BL (Xinshu), e da qui finiscono al 10BL (Tianzhu). I punti di confluenza sono considerati il 40BL (Weizhong) e il 10BL (Tianzhu).

Alcune considerazioni Questa coppia di Distinti toccano punti che sono considerati Porta della Terra, poi contattano l'ano che è la porta dello spirito Po, poi i Reni e la Vescica, il Dai Mai, il Cuore e termina in un punto Finestra del Cielo 10BL (Tianzhu); detto questo la pressione è regolata dal Rene -Cuore (volemia, resistenza vascolare, sistema renina-angiotensina-aldosterone, sistema adrenergico, ecc.).

In una prospettiva energetica l'ipertensione può essere vista come una non regolazione dello Yin e dello Yang e in questo senso vediamo come i Distinti di Rene-Vescica si relaziona con i punti Porta della Terra (salita dello Yin) e con i punti Finestra del Cielo (discesa dello Yang), possiamo osservare ancora che i Distinti Rene-Vescica hanno un rapporto con il Dai Mai che controlla la ripartizione dello Yang, che in caso di ipertensione, è in eccesso in alto e in deficit in basso. In ultimo e non meno importante i Distinti di Rene-Vescica contattano la Porta del Po. Lo spirito Po è la coscienza del presente e del corpo, l'ancora per la materia, quella forza che ci fa vivere nel corpo, che trattiene l'Hun in basso che invece aspira a liberarsi di questa esperienza, a liberarsi in un movimento simile allo Yang che si eleva. Lo spirito Po che funziona come ancoraggio per lo spirito Hun, come lo Yin che ancora lo Yang.

Nel punto 25ST (Tianshu) li troviamo legati insieme, questo punto è conosciuto come la loggia dell'Hun e del Po, è un punto che regola il passaggio dello Yang, dal alto al basso del corpo, usato per questo nella cefalea del week-end.

Ecco che i Distinti di Rene e Vescica sono coinvolti in una serie di meccanismi che dal punto di vista energetico sono alla base dell'ipertensione: il rapporto Rene-Cuore e quindi Acqua e Fuoco, la corretta circolazione dello Yin e dello Yang in alto e in basso, l'ancoraggio dello Yang attraverso lo Yin e il rapporto tra lo spirito Hun che vorrebbe liberarsi dell'esperienza traumatica della vita con il Dai Mai, dove vanno depositati i traumi.

IPERTENSIONE E I MERIDIANI LUO

I Meridiani Luo Longitudinali hanno una grossa importanza nella gestione delle emozioni per questo i Luo sono strettamente legati al sangue che è il veicolo delle emozioni; governano tutti gli scambi tra l'uomo e il mondo esteriore, tra l'uomo e tutti gli esseri che lo circondano (11); quando entriamo in relazione con il mondo esterno per esempio con la compagna o il compagno, con la famiglia, con l'ambiente di lavoro, gli amici, tutto questo provoca emozioni e sentimenti elaborati dai Meridiani Luo con la differenza che le emozioni rimangono sul piano inconscio, istintivo e quindi hanno un rapporto con la Wei Qi, mentre i sentimenti sono vissuti su un piano consapevole e quindi in rapporto con la Ying Qi. Questi ultimi in particolare hanno una direzionalità, una costruzione sociale, una responsabilità, per esempio: un capo secondo il mito sociale deve essere sempre deciso, forte, grintoso, e quindi sviluppa facilmente rabbia che farà salire il Qi e che porterà all'ipertensione. Se un bambino cresce in una famiglia dove tutti urlano e dove chi urla di più è più forte, imparerà che per farsi valere avrà bisogno di arrabbiarsi e questa sarà la base della condizione che porterà all'ipertensione. In teoria tutti i Meridiani Luo possono essere chiamati in causa per spiegare uno stato ipertensivo. L'associazione tra rabbia e Fegato nella prospettiva della "MCC", ritiene che la rabbia possa colpire o interessare qualsiasi organo e che il Fegato ne consente l'espressione; è possibile che questo valga per ogni emozione. Esempio, il 5LR (Ligou) e 7LU (Lieque), rispettivamente punti Luo dei meridiani corrispondenti si possono trattare in caso di conflitto con persona (5LR -Ligou-), o in caso di morte di una persona cara (7LU -Lieque-). Le conoscenze a disposizione ci consentono di affermare che i punti Luo sono porte di accesso verso i Meridiani Straordinari e questo ci può suggerire l'idea che esperienze e traumi vissuti possono trasferirsi nel livello dei Meridiani Straordinari e lì essere mantenuti in uno stato di latenza, oppure trasmettersi alle generazioni future divenendo la base di ciò che noi definiamo ereditarietà o familiarità in questo caso della malattia ipertensiva. Da qui l'importanza di

lavorare sui punti Luo per consentire l'elaborazione di sentimenti traumatici vissuti, carichi di tensione emozionale.

IPERTENSIONE E I PUNTI FINESTRA DEL CIELO E PORTA DELLA TERRA

Il Ling Shu parla di alcuni punti del collo che la scuola europea ha denominato Finestra del Cielo, essi sono: 10BL (Tianzhu), 16SI (Tianchuang), 17SI (Tianrong), 16TH(Tianyou), 9ST (Renying), 18LI (Futu), 16GV (Fengfu), 22CV (Tiantu), 3LU (Tianfu), 1PC (Tianchi), quasi tutti sono situati su meridiani Yang. Questi punti regolano i movimenti di salita e discesa dello Yin e dello Yang fra testa e torace e prendono contatto con i Meridiani Distinti (Jing Bie) . Ricordiamo a questo proposito che nel trattamento dell'ipertensione con i Meridiani Distinti, si usa la copia KI-BL che termina al 10BL (Tianzhu) punto Finestra del Cielo che abbassa lo Yang. Il Maestro Jeffrey Yuen ha individuato punti nella zona pelvica che possono essere considerati i corrispettivi alle Finestra del Cielo, e gli ha denominati Porta della Terra, essi sono: 40BL (Weizhong), 11KI (Henggu), 30GB (Huantiao), 12LR (Jinai), 30ST (Qichong), 12SP (Chongmen), 1CV (Huiyin), 35BL (Hiuyang), 4GV (Mingmen), 4CV (Guanyuan), 1GV (Changqiang), 6CV (Qihai). Un modo per trattare l'ipertensione è utilizzare punti Finestra del Cielo e punti Porta della Terra, i primi per far scendere lo Yang e i secondi per ancorare lo Yang alla pelvi. Un protocollo suggerito dal Maestro è: 17SI (Tianrong) verso il basso, 1PC (Tianchi) punto verso il basso, 12LR (Jinai, Jimo), 35BL (Hiuyang) per ancorare lo Yang nella pelvi. In questo protocollo di trattamento il Maestro considera l'ipertensione come effetto della Fuga dello Yang del Fegato e quindi sceglie punti che hanno una risonanza sul Fegato, il 17SI (Tianrong) che anticamente apparteneva alla GB, il 1PC (Tianchi) con il Fegato formano un unico asse Jue Yin per agire anche sul sangue, il 12LR (Jinai, Jimo) in quanto Porta della Terra abbassa lo Yang. L'unico punto che non ha una risonanza con il Fegato è il 35BL (Hiuyang) ma scelto come punto di riunione dello Yang e quindi è in grado di mantenere questa energia nella parte più bassa del corpo. I punti "Finestra del Cielo" sono un gruppo di dieci punti caratterizzati dal portare nel loro nome primario o secondario

l'ideogramma "cielo" (ad eccezione del 16 VG) e dall'essere localizzati sul collo (eccezione di 3P, sul braccio e 1 MC sul torace).

Nello specifico essi sono:

10BL Tian Zhu colonna celeste;

16SI Tian Chuang finestra celeste;

17SI Tian Rong apparizione (apertura) celeste;

16TR Tian You finestra celeste;

9ST Ren Ying ricevimento dell'uomo; Tian Wu Hui, le 5 confluenze celesti;

17LI Tian Ding vaso celeste (per Jeffrey Yuen 18LI);

16 DM Feng Fu Palazzo del vento;

22RM Tian Tu sporgenza celeste;

3P Tian Fu palazzo celeste;

1MC Tian Chi laghetto celeste; Tian Hui incontro celeste.

Altri punti portano nel loro nome l'ideogramma cielo, tian, ma non fanno parte delle finestre del cielo perché non ne hanno le stesse caratteristiche ed azioni.

Nei testi classici i punti FC sono descritti nel cap 2 e 21 del LS di seguito ai punti shu antichi ed in relazione agli orifizi del capo, ma non hanno denominazione. L'appellativo "Finestra del Cielo" deriva dalla scuola francese ed in particolare dal dr Kespì. Negli anni recenti il maestro Jeffrey Yuen ci ha offerto ulteriori specificazioni sull'azione di questi punti mettendoli inoltre in relazione a dodici punti situati a livello della pelvi e da lui chiamati "Porte della Terra" aprendo così nuove e suggestive prospettive. Tali p sono 40BL Wei Zhong, al centro della sinuosità o della curva; 11KI Heng Gu, osso orizzontale 1 2 MC tian quan, sorgente celeste, 10TR tian jing, pozzo celeste, 9VB tian chong, assalto del cielo, 7V tong tian comunicazione celeste, 18M, tian xi valle celeste, 11SI tian zong, principio celeste, 25ST tian shu cerniera celeste 7 30GB Huan Tiao, saltare in circolo 12LR Ji Mai, polso rapido 30ST Qi Chong, qi tumultuoso chong connessione con dai mai 12M Chong Men, porta tumultuosa 35BL Yang Jiao, incrocio dello yang; 4RM Guan Yuan,

Barriera dell'essenza 4DM Ming Men, porta della vita; 6RM Qi Hai, mare dell'energia 1RM Hui Yin, Riunione degli yin 1DM Chang Qiang, lungo e forte (grande potenza) Questi punti appartengono essenzialmente al sistema dei meridiani distinti, ma anche a quello dei meridiani curiosi, sistemi entrambi poco conosciuti fino agli insegnamenti del maestro Yuen. Per la MTC questi p sono caratterizzati da 1) trovarsi tutti (ad eccezione di 3P e 1MC) a livello del collo, nodo strategico cruciale della circolazione qi tra testa e corpo confermando la loro natura di "porte di accesso " del qi tra questi due distretti corporei, 2) contenere nel loro nome l'ideogramma "Cielo", Tian, 3) presentare caratteristiche e azioni comuni quali: - regolare l'ascesa e la discesa del qi da e verso il collo - utili in caso di squilibrio del qi tra testa e corpo; - sottomettere il qi ribelle della testa; - favorire l'ascesa del qi puro verso la testa Inoltre grazie alla loro capacità di sottomettere il qi ribelle della testa i punti FC possiedono un marcato effetto psicologico ed emotivo, in particolare in presenza di ansia insonnia ed irrequietezza causate da un'accelerata ascesa del qi (dello yang del F, Fuoco di F, Fuoco del cuore, calore da deficit dei Reni ecc). Poiché regolano l'ascesa e la discesa del qi da e verso la testa, questi punti possono svolgere anche la funzione opposta, cioè promuovere l'ascesa dello yang puro verso la testa rischiarando così gli organi di senso (orecchie, occhi, naso, bocca) e gli orifizi dello shen. In caso di lievi sintomi maniacali, ossessivo o confusionali questi punti contribuiscono a riaprire gli orifizi dello shen. Tutte queste indicazioni, seppure giuste, non trovano però una esauriente spiegazione 8 Anche per Kespi i punti "Finestra del Cielo" descritti al cap 2 e 21 del LS; sono tutti situati sul collo, sono dieci definiti dall' ideogramma tian, cielo, firmamento, hanno la funzione principale di porre in comunicazione la testa e il tronco. Egli pone l'attenzione principalmente sui movimenti di energia e sui sintomi che ne derivano. In particolare ci dice: "Essi collegano la testa, cielo dell'uomo, al tronco e l'uomo al cielo esterno che lo ricopre". Jeffrey Yuen : Finestre del Cielo - Porte della Terra Il maestro JY non solo accetta la denominazione di Kespi "Finestre del cielo" ma, anche se il termine non deriva da una denominazione cinese, la fa propria tanto da dialettizzarlo con dodici punti che si trovano a livello della pelvi e che lui chiama "Porte della Terra". La dizione ed il concetto di Porte della Terra appartiene al Maestro Yuen, non esistono su altri testi. Jeffrey dà una ampia descrizione di questi punti nel corso

di una lezione sui visceri curiosi. In questo contesto il maestro pone particolare attenzione sulla relazione tra questi punti e la colonna vertebrale, intesa come osso viscerale curioso e le sue tre cavità: cranio, torace e pelvi. Inoltre relaziona il collo con i 10 tronchi celesti, la pelvi con i 12 rami terrestri. Spiega come nei classici, questi punti sono strettamente legati agli orifizi superiori, al cielo e agli arti e ai Meridiani Distinti alla wei qi e con il concetto di zone energetiche. Egli ci dice che analogamente alle FC sul collo, ci sono dodici punti a livello pelvico che riflettono il qi della terra. Questi punti sono in relazione con i MD la cui funzione è quella di far di far interagire la wei qi (Polmone/cielo) con la yuan qi (energia radicata nella pelvi e quindi legata al Rene/Terra). Sono in relazione biao li, esterno/interno. Le FC fanno scendere, le PT fanno salire: l'energia del cielo scende per comunicare con la terra e l'energia della terra sale per comunicare con il cielo. Le implicazioni cliniche delle FC e PT riguardano quindi il controllo della comunicazione del qi fra parte superiore e parte inferiore del corpo. Per la loro particolare localizzazione, collo e pelvi, l'uso di questi punti nella moderna medicina cinese è oggi limitato preferendo l'utilizzo di altri punti come p antichi, p mu e shu. Ogni punto è ugualmente importante e limitare l'uso solo ad alcune categorie può portare ad una restrizione del campo di azione. Nel corso degli anni il maestro ci donerà nuove spiegazioni e informazioni mettendoci in grado di ricostruire frammenti di una conoscenza parzialmente in oblio. Quanto di seguito scritto è il tentativo raccogliere ed unificare almeno gli spunti principali di quanto trasmesso negli anni dal Maestro su questo argomento 9 Riflessioni sui nomi: finestra/porta – cielo/terra. Anche se non derivano dalla tradizione cinese, i nomi scelti per questi punti non sono casuali. Va ricordato che il nome è importante perché dà informazioni sulle caratteristiche del punto. Può essere infatti riferito a una relazione topografica, un sintomo, una funzione, un aspetto psicologico o metafisico, una relazione con il cosmo. Finestra Sul dizionario alla voce finestra possiamo trovare: “Apertura nei muri esterni di un edificio, destinata a dare luce e aria agli ambienti interni e a consentire la vista da questi ultimi verso l'esterno”. Il termine indica quindi un'apertura che permette non solo il passaggio della luce e dell'aria ma anche di modulare tale passaggio; permette inoltre una vista, un affaccio sull'esterno. Affacciandosi a “finestre” diverse si possono avere altre visioni, altre prospettive dello stesso panorama. Il carattere

cinese antico di finestra è composta da due parti, nei, che significa interno ed il carattere di bocca cioè in generale un' apertura. Quindi per descrivere una finestra si scrive un qualcosa che si apre per vedere dentro o che da dentro si apre per vedere fuori. "Qualcosa che si può aprire per guardare dentro o per guardare fuori rivitalizza la consapevolezza perchè la consapevolezza ha a che vedere anche con l'apertura degli orifizi" Porta Il termine indica un'apertura, un accesso tra un luogo ed un altro, un passaggio che distingue tra due dimensioni: un dentro e un fuori, un interno ed un esterno. Simbolicamente la porta rappresenta un segno di confine. Attraversandola per entrare o uscire si accede a condizioni diverse dell'esistenza, a un altro stato della coscienza. Aprire una porta indica spesso il passaggio in un'altra dimensione, reale o immaginifica. Spesso la porta è il simbolo non solo dell'ingresso ma anche dello spazio segreto che vi è dietro. Non a caso in molte culture le porte dei santuari sono protette da figure di guardiani. "Varcare una porta", "chiudersi alle spalle una porta", sono modi dire che nel linguaggio comune indicano passaggi, cambiamenti radicali, scelte importanti della nostra vita. Nella tradizione ebraico-cristiana tutti i passaggi sono indicati simbolicamente dal numero 4 o suoi multipli. In ebraico la porta, dalet, 7, ha valore numerico 4. Tutto ciò che porta il 10 numero 4 (analoghi 40, 400 ecc.) indica passaggi trasformativi.(Mosè vaga 40 anni nel deserto, Cristo 40 giorni digiuno nel deserto, 40 giorni da morte a Pentecoste, 40 giorni tra quaresima e pasqua ecc) Anche nella lingua cinese il senso non è diverso: abbiamo due ideogrammi per indicare la porta: Men, è la porta a doppio battente, portone di casa attraverso il quale si esce dalla famiglia (4VG ming men, 4MC, 25VB ecc) in dialettica con hu, la porta interna attraverso la quale si accede all'intimità e alla cordialità familiare (17VG nao hu porta del cervello, 13St, Qi hu, 42V Po hu, in dialettica con Hun men 47V) Complessivamente abbiamo quindi l'idea del passaggio che genera un cambiamento Cielo.

Al dizionario Ricci al termine Tian possiamo trovare (R 4938): firmamento, cielo, cielo (opposto a terra); Il principio cielo che anima l'universo e che corrisponde al principio yang. il Sovrano del cielo, Dio. divinità, bodhisattva la natura. Natura, Tempo Possiamo quindi dire che l'ideogramma Tian indica certamente sia il cielo visibile che è sopra di noi, sia quella realtà metafisica, invisibile e trascendente, che sorregge e anima tutto ciò di cui l'uomo può fare

esperienza tangibile e diretta con i suoi sensi fisici. L'ideogramma è costituito da un tratto orizzontale al di sopra del carattere Uomo, Ren, a cui è aggiunta una seconda linea orizzontale. Se partiamo dall'ideogramma Ren, due tratti che significano uomo, persona, l'essere in sé (non la sua posizione sociale o il suo ruolo nel mondo, ma l'individuo in quanto tale, colui che è capace di reggersi da solo in piedi) e aggiungiamo all'ideogramma Ren un taglio trasversale, abbiamo, l'ideogramma Da, che significa "grande", nel senso di sommo, eccelso, superiore. A partire dall'ideogramma DA, con un ulteriore taglio in collo si scrive Fu (uomo), e con un taglio in testa Tian (cielo). Fu significa "uomo adulto, che è tenuto a doveri nei confronti della società, marito. L'uomo è rappresentato con le gambe divaricate e ben radicate alla Terra, e l'ulteriore tratto orizzontale al di sopra dell'Uomo indica il "firmamento" che ricopre gli uomini. Tutto ciò indica che vi è qualcosa di più grande, che è al di là e al di sopra dell'orizzonte umano. Pertanto Tian sta a mostrare qualcosa di più grande dell'essere umano, che lo avvolge e lo comprende. In questo senso acquista dunque un carattere metafisico, trascendente. L'Uomo risponde al Cielo ed infatti le varie energie cosmiche modulano i ritmi interni dell'organismo umano e con la loro azione stimolano i vari organi e i sistemi energetici. Nell'uomo il cielo è solitamente rappresentato dal Polmone, tetto dell'uomo, in contrapposizione al Rene che rappresenta la terra; nel nome dei punti l'ideogramma tian, cielo, indica sempre una relazione con il Polmone.e terra Ci sono due caratteri che si usano ancora oggi per rappresentare la terra: Tu è quello più antico rappresenta una sorta di menhir, simbolo della terra che cerca di elevarsi verso il cielo, è riferito all'attività co-creatrice della terra nel dare forma alla vita Di, il cui ideogramma include il primo, è piuttosto riferito alla contrapposizione della terra al cielo. La terra, Di, indica più l'aspetto "gravitazionale", la capacità di attrarre verso di sé, mentre l'aspetto "Tu" ne sottolinea la capacità di rispondere all'impulso celeste emanando verso l'alto la vegetazione e quindi per antonomasia la vita. Pertanto si contrappongono l'espressione di, Terra Yin e Tian, Cielo Yang. La Terra rappresenta la fecondità, è l'humus fertile capace di far germogliare il seme nascosto sotto il suolo. Rappresenta perciò il nutrimento, ciò che ci sostiene e ci alimenta, ma anche le infinite possibilità di nascita, in questo senso è in relazione con il Rene Nella Cosmogenesi al Cielo è associato il numero Uno, il

grande Iniziatore dell'Universo, alla Terra, dalla cui unione feconda hanno origine i diecimila esseri, è associato il Due. Il Tre è lo spazio tra Cielo e Terra, simboleggia l'aspetto più dinamico e attivo della vita stessa, il Qi. Ma il Tre simboleggia anche l'Uomo, frutto dell'unione tra Cielo e Terra. All'interno dell'Uomo ritroviamo poi costantemente rappresentato il Tre (tre energie, tre riscaldatori, tre Dan Tien, ecc) "Il Cielo e la Terra rappresentano quindi nell'antico pensiero cinese, sia in termini simbolici che in termini pratici, gli elementi basilari dalla cui interazione è generata la vita. La vita è uno scambio di influssi continui tra Cielo e Terra ed ogni vita particolare ne è un aspetto ed un momento. Il Cielo suscita ed è promotore dell'iniziativa (pertanto yang) del 12 fenomeno vitale che la Terra raccoglie e fa sviluppare (pertanto yin). I "soffi" del Cielo costituiscono l'iniziativa che crea le condizioni della vita; essi si rivolgono alla Terra che li riceve, li immagazzina, li realizza, li restituisce dopo averli trasformati". L' Uomo si trova tra Cielo e Terra, risponde ad entrambi e da entrambi viene nutrito. Risponde al Cielo, infatti le varie energie cosmiche influenzano l'organismo umano e stimolano i vari organi e sistemi energetici. Ma oltre al rapporto con le forze celesti di natura yang è al tempo stesso radicato con i piedi alla Terra yin e da essa trae il giusto nutrimento. Tale concetto ci dice il maestro Yuen, "è ben rappresentato dal meridiano del rene che inizia ad 1 KI, punto che rappresenta per eccellenza il contatto con la terra, e termina alla gola a livello del punto 23 CV, Tong Quan, (Tong = penetrare, muovere attraverso Quan = sorgente) antico nome di 1KI, rimanda al concetto di penetrare per suscitare una sorgente. Questo movimento rappresenta il modo in cui l'energia dell'acqua viene attinta dalla terra e portata verso l'alto. Salendo arriva alla regione dei genitali, dalla quale prendono origine i meridiani straordinari....Risalita fino ai genitali, l'energia dell'acqua arriva fino all'area della gola e comincia ad evaporare verso l'alto diventando una nuvola. Le nuvole che salgono rendono l'uomo più vicino al cielo. Per questo i punti attorno alla gola sono definiti finestre del cielo ed hanno nel loro nome il termine Tian, cielo". L'uomo forma quindi un tutto unico con terra e cielo e così come in Cielo c'è un ordine eterno, una legge cosmica universale, così in terra deve esserci un ordine. L'uomo deve sforzarsi di cogliere e rispettare quest'ordine eterno celeste per vivere in armonia in terra con gli altri esseri e con le forze della Natura. Cielo e Terra del macrocosmo diventano nel

microcosmo Uomo, Polmone e Rene. 13 Un richiamo alla medicina occidentale: Struttura anatomica del Collo e della Pelvi Il Collo è la prima porzione del tronco.

CIRCOLAZIONE E FENOMENO DI REYNAUD

I punti utilizzati sono:

6,5,17CV

6PC, 4 SP

6RT, 9P, 3F

3C, 5C, 5TR, 32 ST

PATOLOGIA CARDIACA

Che cosa è un aritmia?

Ogni situazione non classificabile come ritmo cardiaco normale, inteso come ritmo ad origine nel nodo del seno, regolare e con normale frequenza e conduzione.

Classificazione

Possiamo avere

tachiaritmia o tachicardia se il battito aumenta in modo anomalo al di sopra di 100 al minuto

bradiaritmia o bradicardia se il battito rallenta al di sotto dei 60 per minuto. Solitamente diventa sintomatico sotto i 50 battiti per minuto.

Il pacemaker del cuore è il nodo del seno che è situato alla giunzione tra atrio destro e vena cava superiore. Per arrivare ai ventricoli l'impulso passa per il nodo atrio-ventricolare, che non ha capacità segnapassi, ma funziona da relais, rallentando la frequenza dell'impulso elettrico. Una volta arrivato nei ventricoli

la stimolazione fa contrarre il cuore, provocando il battito cardiaco, e si estingue.

L'origine del disturbo aritmico quindi può aver sede nella formazione dell'impulso e/o nella sua propagazione attraverso il sistema di conduzione del cuore.

Alterazioni a livello del nodo seno atriale

Aritmia sinusale

Bradycardia sinusale

Tachycardia sinusale

Tachycardia da rientro seno atriale

Difetti di propagazione dell'impulso elettrico

Malattie del nodo del seno

Blocco seno atriale I II III grado

Difetto di formazione dell'impulso elettrico

Asistolia

Ipersensibilità del nodo seno carotideo

Alterazioni di origine sopraventricolare

BESV o Battito prematuro atriale

segnapassi migrante

Tachiaritmie atriali

Tachycardia atrial focale, multifocale

Flutter atriale

Fibrillazione atriale

Alterazioni a livello del nodo AV

Tachiaritmie

Ritmo giunzionale accelerato

Extrasistolia giunzionale

Ritmo giunzionale

Tachicardia giunzionale focale

TPSV

Rientro atrioventricolare con sindrome da pre-eccitazione

Sindrome Wolf-Parkinson-White

Sindrome Lown-Ganong-Levine

Bradiparitmie

Blocco atrioventricolare I-II-III grado

Alterazioni di origine ventricolare

Battito prematuro ventricolare

Tachiaritmie ventricolari

Torsione di punta

Ritmo idioventricolare accelerato

Tachicardia ventricolare

Flutter ventricolare

Fibrillazione ventricolare

TACHICARDIA

vuoto di sangue di cuore: tonificare il sangue V 15 C 7

vuoto di qi del polmone e del cuore: BL 13 P 1 P 9 ST 36 V15 C 7 C9

vuoto di qi e insufficienza di sangue CV 4 BL 15 C5 ST 36 e in aggiunta C7
CV7

BRADICARDIA

vuoto di yang della milza: disperdere lo Yin della milza e tonificare il sangue
SP 5 SP7. BL 20 21 ST 36 CV 4 LR 13

MALATTIA DEL NODO DEL SENO

i sintomi possono non essere presenti oppure essere presenti con sincope
dipende dal tipo di blocco seno atriale-

Vuoto del Qi del cuore : tonificare il Qi BL 15 CV 14CV 17 C9

TACHICARDIA SOPRAVENTRICOLARE

Vuoto di Yin del cuore: C7 PC 6 BL 15 BL20 BL17

DOLORE TORACICO

E' generata da stagnazione di qi e/o xue MC7 BL 14 15, VC 17 oppure MC 7
C5 BL 17 LU 4.

PRECORDIALGIE

I punti generali:

17 BL, 15 CV,6 PC, 5 PC, 18 ST, 14BL,15 BL,7 C

Con vomito nausea e reflusso 12cv, 25 st, 35 st

IPERCOLESTEROLEMIA

PC 6 in uno studio di 72 pazienti ha ridotto significativamente il colesterolo
nella componente totale e trigliceridi.

FIBRILLAZIONE ATRIALE

- PC 6 (Neiguan)
- HT 7 (Shenmen)
- BL 15 (Xinshu)
- BL 43 (Gaohuang)
- CV 17 (Danzhong)
- KI 3 (Taixi)

la fibrillazione atriale (FA) è la più frequente aritmia cardiaca; è caratterizzata da una completa irregolarità dell'attivazione elettrica degli atri, due delle quattro camere cardiache. In presenza di tale anomalia, le normali contrazioni atriali vengono sostituite da movimenti caotici, completamente inefficaci ai fini della propulsione del sangue. Inoltre il battito cardiaco diviene completamente irregolare.

La FA ha una prevalenza dello 0.5% nella popolazione adulta.

Il rischio di esserne affetti aumenta con l'età: la percentuale dei pazienti affetti sale al 5% oltre i 65 anni. Tale aritmia è poi piuttosto comune nei pazienti con altre patologie cardiocircolatorie, come l'ipertensione arteriosa, la malattia coronarica, ma soprattutto le malattie valvolari: fra il 30 e l'80% dei pazienti operati per malattia della valvola mitrale giungono all'intervento in fibrillazione atriale.

La fibrillazione atriale è un'entità clinica di grande rilevanza, anche per il suo impatto socio-economico. I pazienti con fibrillazione atriale sono caratterizzati da sintomi quali palpitazioni e dispnea, mostrano una ridotta capacità d'esercizio e sono ad elevato rischio per eventi tromboembolici. I dati più attuali indicano che almeno il 4% degli accessi ospedalieri sono dovuti a sintomi correlati alla fibrillazione atriale o alle sue complicazioni. Da un punto di vista clinico, la fibrillazione atriale viene classificata come parossistica quando gli episodi sono di breve durata e ad interruzione spontanea, persistente quando sono richiesti interventi di tipo farmacologico o elettrico per la loro interruzione e, infine, permanente quando gli interventi farmacologici e non

farmacologici non sono più efficaci per terminare l'aritmia o per mantenere il ritmo sinusale e gli sforzi sono diretti al controllo della risposta ventricolare.

Si ritiene comunemente che il tempo che intercorre tra l'insorgenza della forma parossistica e l'evoluzione nella forma persistente di questa aritmia sia estremamente variabile e influenzato da numerosi fattori, come la presenza o assenza di cardiopatia organica, la presenza di dilatazione atriale e la durata dello stato fibrillatorio, che è uno dei maggiori determinanti dell'entità del rimodellamento elettrico, meccanico ed anatomico.

Nei pazienti con fibrillazione atriale parossistica sembrano svolgere un ruolo fondamentale alcuni fattori scatenanti o "trigger". Recenti evidenze suggeriscono che l'attività focale rapida presente alla giunzione tra vene polmonari e atrio sinistro, a livello del legamento di Marshall, o alla giunzione tra vena cava superiore e atrio destro, giochi un ruolo critico nell'innescare la fibrillazione atriale. Tuttavia, perché l'attività fibrillatoria sia mantenuta negli atri, è necessario il coinvolgimento di una massa critica atriale. Nei pazienti senza cardiopatia organica la maggior parte degli episodi di fibrillazione atriale presenta una durata limitata, a causa della relativamente piccola massa atriale, insufficiente al mantenimento delle onde fibrillatorie in assenza di quelle alterazioni elettrofisiologiche ed anatomiche che possono influenzare il circuito di rientro variando la velocità di conduzione e la refrattarietà atriale. E' possibile che in questi pazienti siano necessari episodi ripetitivi di attività focale per re-innescare o per perpetuare la fibrillazione atriale. Un fattore che spesso non è considerato adeguatamente è il ruolo del sistema nervoso autonomo e, in particolare, gli effetti pro-aritmici di un'attivazione simpatica o vagale. In modelli sperimentali di fibrillazione atriale è stato possibile osservare come sia l'attivazione simpatica sia quella vagale siano in grado di ridurre la refrattarietà atriale e quindi di favorire lo sviluppo di meccanismi di rientro. Questo effetto sulla refrattarietà atriale è stato osservato sia durante un incremento nella lunghezza del ciclo atriale secondario ad attivazione vagale, sia durante un accorciamento della lunghezza del ciclo atriale secondario ad attivazione simpatica. Le variazioni nella durata del potenziale d'azione e del periodo refrattario possono produrre effetti proaritmici non solo nell'induzione ma anche nella perpetuazione di tale aritmia. Inoltre non può essere esclusa la possibilità che le variazioni continue e non fisiologiche del ciclo cardiaco che

si verificano durante gli episodi di fibrillazione atriale possano influenzare i meccanismi di controllo autonomico ed il rimodellamento atriale e ventricolare, favorendo quindi di conseguenza il perpetuarsi dell'aritmia. Nel periodo precedente gli episodi di fibrillazione atriale, grazie all'analisi della variabilità della frequenza cardiaca effettuata sul ritmo sinusale presente nei minuti precedenti l'insacco dell'aritmia, e' stata ripetutamente dimostrata la presenza di un'alterata modulazione autonoma. E' stata inoltre descritta, nei periodi precedenti gli episodi di fibrillazione atriale, la perdita nel segnale di variabilità dal caratteristico aspetto simil-frattale. Sono invece disponibili meno informazioni per quanto riguarda gli effetti delle continue variazioni non fisiologiche del ciclo cardiaco, che sono tipiche dello stato fibrillatorio, sui meccanismi di controllo autonomico. Questo aspetto, che è sostanzialmente sconosciuto, coinvolge diversi punti di interesse. Si considera che la risposta ventricolare alla fibrillazione atriale rifletta le proprietà di filtro del nodo atrioventricolare. E' comunque probabile che siano implicati altri fattori, come le caratteristiche delle onde fibrillatorie, alterazioni della conduzione intraatriale, il grado di disfunzione diastolica del ventricolo sinistro, la presenza di insufficienza mitralica e le variazioni battito-battito nella gittata sistolica. Negli ultimi anni sono stati condotti diversi studi con lo scopo di verificare l'esistenza di un collegamento tra gli episodi di fibrillazione atriale ed il sistema nervoso autonomo. In molti casi, ed in particolar modo nei soggetti con fibrillazione atriale parossistica, è stato riconosciuto un ruolo pro-aritmico dell'attivazione simpatica o vagale. L'inferenza, tuttavia, è stata basata principalmente sull'analisi del contesto ambientale nel quale la fibrillazione atriale insorgeva. Conseguentemente, è stato considerato che la fibrillazione atriale indotta dall'esercizio fisico dipende da un'attivazione simpatica, mentre che gli episodi aritmici che occorrono durante il riposo o di notte siano di origine vagale. Alterazioni nel meccanismo di controllo autonomico sono facilmente riscontrabili nei minuti precedenti l'insacco di fibrillazione atriale parossistica. Nella maggior parte dei casi, segni di attivazione simpatica e di ridotta modulazione vagale sono ben in evidenza, mentre solo in un terzo dei casi il meccanismo di controllo parasimpatico sembra prevalere. Immediatamente dopo il ripristino spontaneo del ritmo sinusale i segni di attivazione simpatica non sono più presenti ma sono sostituiti da un pattern

dell'HRV compatibile con una modulazione sul nodo del seno più fisiologica. Allo stesso modo, nei pazienti con segni di attivazione vagale prima degli episodi di fibrillazione atriale, è presente un equilibrio simpato-vagale più fisiologico al termine degli episodi. Rimane da stabilire se le alterazioni nei meccanismi di controllo autonomo osservati possano contribuire all'interruzione dell'evento aritmico o se semplicemente riflettano le alterazioni emodinamiche conseguenti all'aritmia. Infine, i minuti che precedono e seguono gli episodi di fibrillazione atriale parossistica sembrano essere caratterizzati da fluttuazioni dell'equilibrio simpato-vagale con possibili differenti spostamenti verso un particolare pattern di alterazione autonoma.

LA TERAPIA CON AGOPUNTURA CINESE E LA FIBRILLAZIONE ATRIALE

I dati a favore del trattamento agopunturistico delle aritmie cardiache e dei disordini cardiovascolari in genere sono numerosi e, in alcuni casi ben circostanziati; per una ulteriore analisi e conferma dell'utilità e dei vantaggi del trattamento con Neiguan delle aritmie cardiache e, in particolare, della fibrillazione atriale, è stato proposto e preso in considerazione un particolare protocollo di studio. Per quanto riguarda i benefici dell'uso del punto 6MC (Neiguan) nelle aritmie cardiache, si rammenta che esso è sicuramente più conosciuto in occidente come trattamento della nausea e del vomito.

L'uso di Neiguan nella nausea e vomito, in Cina, non è comunque la principale applicazione, né storica né moderna; spesso tale punto viene usato come agopunto secondario, di complemento ad esempio a Hegu (4 LI) o a Zusanli (36 St), oppure a Zhongwan (12 CV), specie se utile una azione di regolazione del triplice riscaldatore. Diverso è l'uso di Neiguan come punto principale del trattamento: viene considerato punto essenziale nella terapia di patologie cardiovascolari, specialmente turbe del ritmo e turbe del flusso vascolare coronarico.

Il meridiano del Ministro del Cuore e i suoi punti sono menzionati nel Neijing e nel Ling Shu, con una breve descrizione della patologia relativa e delle conseguenze: “ quando il canale è disturbato, il palmo delle mani diventa bollente, i muscoli dell'avambraccio diventano dolenti e contratti. Nei casi più gravi si hanno sensazione di tensione nel petto, palpitazioni, volto arrossato,

occhi gialli. Tale canale controlla il flusso sanguigno e il polso e può manifestare ansietà e irrequietezza, dolore cardiaco e bruciore nei palmi delle mani “. Applicazioni attuali: come sottolineato, i riferimenti storici della letteratura relativi a Neiguan non sono numerosi, per cui si ritiene che l’attuale ampio uso che si fa di tale punto sia legato a interpretazioni ed esperienze relativamente recenti sulla sua attività. Le applicazioni attuali di Neiguan sono illustrate nel trattato *Chinese Acupuncture and moxibustion*: dolore cardiaco, palpitazioni, senso di pienezza del petto, dolore negli ipocondri, dolore di stomaco, nausea, vomito, singhiozzo, turbe mentali, epilessia, malaria, contrattura e dolore del braccio e avambraccio.

In un altro trattato caratterizzato da uguale titolo, le indicazioni sono così elencate: dolore cardiaco, palpitazioni, senso di pienezza-costrizione del petto, dolore gastrico, vomito, epilessia, turbe febbrili, turbe motorie degli arti superiori, emiplegia, insonnia, vertigini, emicrania.

L’uso principale di Neiguan nella Cina moderna, come punto singolo o punto primario di un ristretto gruppo di punti, è costituito dai disordini cardiaci, seguito dal dolore in regione epigastrica.

Ricerche cliniche: alcune ricerche sono state condotte monitorando i pazienti in base a parametri cardiaci e vascolari e sensazioni soggettive (dolore, senso di oppressione, palpitazioni o senso di irregolarità del ritmo, difficoltà di respiro) e registrando serialmente tracciati elettrocardiografici e esami dopplerflussimetrici, oltre ad ecocardiogrammi.

Allo Shanghai Second Medical College sono stati trattati 21 pazienti affetti da diversi anni da cardiopatia postreumatica, con valvulopatia mitralica e fibrillazione atriale: sono stati sottoposti a puntura bilaterale di Neiguan con infissione profonda perpendicolare dell’ago e stimolazione per due minuti seguita da rimozione dopo altri quindici minuti, tre volte alla settimana per quattro settimane. Già durante il trattamento si sono notate risposte importanti: dieci pazienti hanno riferito riduzione dei disturbi toracici-precordiali; dopo il mese di trattamento tutti i soggetti considerati riferivano scomparsa o netta riduzione delle palpitazioni, degli edemi, della affaticabilità, dell’insonnia, dell’epatomegalia. Tutti I pazienti mostrarono incremento dei valori di cortisolemia. 20 dei 21 trattati al termine del ciclo presentarono netto

miglioramento dei sintomi e della capacità funzionale; due mesi dopo 15 dei 21 mostrava ancora i segni del miglioramento, mentre gli altri 6 lamentarono ricomparsa dei sintomi dopo 4 settimane.

L'ora del giorno in cui Neiguan viene punto può influenzare l'esito del trattamento delle patologie cardiache: studi controllati hanno dimostrato che la funzione ventricolare sinistra migliora se il trattamento viene effettuato al mattino, ma non alla sera, probabilmente per il fisiologico bilanciamento fra sistema simpatico e parasimpatico. Al mattino il tono del sistema parasimpatico si riduce progressivamente, contemporaneamente all'incremento del tono simpatico; il cuore ha avuto tempo sufficiente durante la notte per il recupero, così che l'agopuntura praticata in tale momento incrementa l'effetto del sistema simpatico sul cuore, migliorando la funzione del ventricolo sinistro ischemico. Al contrario di sera, stimolare l'eccitabilità del sistema simpatico e diminuire il tono del sistema parasimpatico quando il cuore è sotto carico di lavoro da una giornata, potrebbe essere causa di turbativa funzionale; l'agopuntura infatti in questa situazione lavorerebbe contro il ciclo fisiologico del sistema viscerale autonomo.

PROTOCOLLO SCOPO: Valutare l'eventuale efficacia dell'agopuntura tradizionale cinese nella fibrillazione atriale parossistica e nella TPSV.

MOTIVAZIONI: Un vantaggio immediato, nel caso di documentata efficacia del metodo, sarebbe quello di usufruire di una metodica di semplice applicazione, praticamente non invasiva e pressochè priva di effetti collaterali. L'alternativa sarebbe costituita dal trattamento tradizionale mediante cardioversione elettrica e/o farmaci spesso non privi di effetti collaterali e di controindicazioni: ciò potrebbe pertanto tradursi in minori costi per le spese sanitarie, evitando al paziente il disagio dell'accesso in P.S. e dell'eventuale ricovero.

RISULTATI Sono stati raccolti 12 pazienti (8 maschi e 4 femmine), di età compresa tra 32 e 72 anni, dei quali 10 in terapia antiaritmica (propafenone, verapamil o flecainide). Nove pazienti presentavano FAP, e 3 TPSV. Tutti i pazienti erano esenti da cardiopatia organica in atto.

DISCUSSIONE Dall'esame dei risultati risulta evidente un dato: su 12 pazienti sottoposti a trattamento agopunturistico, si sono verificati

miglioramenti dimostrabili in ben 11 pazienti. L'unico paziente che non ha mostrato miglioramenti era già stato sottoposto 2 volte ad ablazione con scarsi risultati e comunque ha abbandonato la terapia agopunturistica dopo solo 5 sedute. L'efficacia del trattamento agopunturistico, in particolare dei protocolli comprendenti il punto Neiguan, è evidente; questo, in aggiunta al fatto che si tratta di trattamenti non invasivi, che non richiedono ausilio di particolari sostanze e che, anzi, permettono di ridurre se non evitare l'uso di farmaci potenzialmente responsabili di effetti tossici o effetti collaterali, che non sono a loro volta causa di effetti collaterali, né costituiscono fonte di pericolo o danni fisici, fa sì che tale trattamento possa e debba essere sempre preso in considerazione sia in alternativa sia in aggiunta ai trattamenti tradizionali della Medicina Occidentale. Vale la pena ricordare che, come già è stato ampiamente descritto, i meccanismi che contribuiscono a determinare l'efficacia dell'agopuntura sono molteplici: dai meccanismi biochimici ovvero liberazione di endorfine e mediatori chimici di varia composizione, ai meccanismi psicologici che comportano innalzamento della soglia al dolore, miglioramento del sonno, sedazione dell'ansia, accettazione della propria patologia, fino al comunque utile "effetto placebo", ai meccanismi energetici che comportano il riequilibrio energetico alla base dello stato di salute e di armonia con noi stessi e con l'ambiente in cui viviamo, ai meccanismi neurovegetativi, ampiamente indagati e di importanza sicuramente preponderante. Tale molteplicità di meccanismi e potenziali effetti è sicuramente il punto di forza del trattamento agopunturistico. Infine, alla luce della casistica, si deve sottolineare che i risultati incoraggianti persistono anche dopo periodi lunghi di follow-up, e in alcuni casi addirittura i risultati migliorano ulteriormente. Va però considerato che non sempre è possibile eliminare la terapia antiaritmica, anche se in alcuni casi essa è stata leggermente ridotta, mentre in altri casi il paziente non assumeva farmaci già in condizioni basali. E' opportuno osservare che la ristrettezza della nostra casistica richiede che vengano effettuati ulteriori e più approfonditi studi per confermare la presunta efficacia dell'agopuntura nella FAP e nella TPSV, come sembra emergere dalla presente casistica.

PALPITAZIONI

Le palpitazioni (cardiopalmi o cardiopalma) si definiscono come la spiacevole sensazione del proprio battito cardiaco, che viene percepito come abnormemente rapido, lento o irregolare ed avvertito come particolarmente intenso. Questa condizione interessa il 16% della popolazione generale, assume carattere episodico con una ricorrenza annuale del 75% e, di solito, non si ricollega ad aritmie o cardiopatie gravi, né a patologie pericolose per la vita (l'indice di mortalità è di appena l'1%). Molte condizioni fisiologiche possono indurre cardiopalmi: esercizio fisico, emozioni, stress, assunzione di sostanze che inducono incremento del tono adrenergico e riduzione di quello vagale (caffè, nicotina, farmaci). Tale condizione clinica tende a comportarsi come una patologia cronica, con esacerbazioni e remissioni e con una serie di esperienze negative che incidono profondamente sulla qualità di vita dei pazienti (frullio d'ali nel petto, malessere generale, sensazione di venir meno, pallore, sudorazione profusa, ecc.). L'esame anamnestico e clinico ed un semplice elettrocardiogramma permettono, di solito, di escludere cause organiche (ipertrofia cardiaca, ischemia miocardica, grave aritmia, ipertiroidismo, anemia). Soprattutto nelle forme senza extrasistoli registrabili o che precedono episodi sincopali, possono essere utili il monitoraggio elettrocardiografico prolungato e/o lo studio elettrofisiologico. Solo le forme più gravi e persistenti necessitano di trattamento farmacologico. Nei soggetti emotivi o stressati sono utili brevi periodi di trattamento con betabloccanti. Nei soggetti con frequenza bassa o normale sono da consigliare quelli con attività simpaticolitica intrinseca più bassa: acebutolo, celiprololo, oxprenonolo, pindololo. Tali farmaci possono indurre sensazione di freddo all'estremità che potrebbe aggravare lo stato psichico del paziente se questi è particolarmente ipocondriaco. Non vanno usati nei soggetti asmatici ed aggravano le reazioni avverse ai farmaci (da sconsigliare in soggetti con storia personale o familiare di gravi reazioni ai medicinali). Le benzodiazepine sono utili in pazienti con ansia ed attacchi di panico. Il loro uso prolungato dovrebbe essere evitato poiché induce dipendenza con sintomi di astinenza. Il diazepam ed il bromazepam hanno azione marcata ma producono maggiori danni epatici. Meno epatotossici sono lorazepam ed oxazepam, che comunque hanno un'azione più breve e meno incisiva

Medicina Tradizionale Cinese

Secondo la Medicina Tradizionale Cinese (MTC) le palpitazioni (jing ji) sono dovute per lo più a disturbi emozionali (qi qing) o eccesso di fatica (lao zheng) e si associano, nella maggior parte dei casi a vertigine, difficoltà di concentrazione, senso di svenimento e ronzii (soffianti) auricolari. Quattro sono le forme cliniche descritte: Agitazione dello Shen, Vuoto di Sangue, Vuoto di Yin di Rene e Cuore, Vuoto di Yang di Cuore. A queste forme alcuni AA di formazione classica aggiungono le palpitazioni con pseudoangina da turbe di Yin Wei Mai.

Agitazione dello Shen

A seguito di uno spavento o in soggetti molto emotivi compaiono palpitazioni più intense in posizione seduta o sdraiata, associate a sonno leggero, iperonirismo, agitazione estrema. Il paziente suda molto durante il giorno. La lingua è normale o mostra una profonda incisura lungo il rafe mediano. Il polso o è lievemente accelerato (xiaoshu) o Vuoto (xu) e a corda (xuan).

Vuoto di Sangue

Non solo le emorragie ma anche le fatiche psichiche ed il superlavoro intellettuale causano questa condizione. Oltre al Cuore è danneggiata la Milza (che produce il Sangue). Le palpitazioni, più spesso notturne, si aggravano con la concentrazione e si associano a pallore del viso e violente vertigini. La lingua è pallida con scarso induito; il polso fine (xi) e molle (ruo).

Vuoto di Yin

Si tratta di un Vuoto di Yin di Rene che si riflette secondariamente sul Cuore. Le mestruazioni abbondanti, le molte gravidanze, gli eccessi sessuali ne sono alla base. Il Vuoto di Yin determina liberazione interna di Fuoco che agita il

Cuore e lo Shen. Le palpitazioni sono pomeridiane e serali, associate a difficoltà all'addormentamento, ronzii soffiati auricolari e vampate di calore al viso. Il polso sarà fine (xi) e rapido (shu); la lingua rossa alla radice e alla punta, con scarso induito, il trattamento utilizza i punti shu antichi di cuore e di maestro del cuore ai quali si aggiungono i punti di rene per ristabilire l'equilibrio acqua fuoco 7 C, 7 PC, 3 KI

Vuoto di Yang

La causa è una cattiva alimentazione che altera il TR-Medio e lo Yang. Questa condizione si associa a sincope e, sotto il profilo generale, può tradire cardiopalmi su base organica (cardiomiopatie, ipertrofie, aritmie cardiache gravi, ecc.)8-9. Il cardiopalma si associa a sensazione di caduta in basso del cuore o di pienezza del petto e nell'addome (segno di Catarro), a traspirazione profusa aggravata dallo sforzo con arti freddi. Lo sforzo fisico aggrava il cardiopalma. La lingua è gonfia, con induito abbondante e bianco; il polso è fine (xi), compressibile (ruo), irregolare (jie) o alternante (dai).

Turba Yin Wei Mai

Si tratta di soggetti insoddisfatti, sempre di cattivo umore, in cui la palpitazione si associa a pseudoangina. Si tratta di individui con bassa autostima, chiusi, introversi, molto ipocondriaci. Lingua e polso non mostrano i segni del Vuoto di Yin, Yang, Sangue o quello della agitazione del Cuore.

Il trattamento esterno (agopuntura e massaggio) non può prescindere da una corretta igiene alimentare e di vita. Le tecniche corporee sono molto utili nei pazienti ansiosi. Le forme più inveterate necessiteranno di trattamento fitoterapico.

Agitazione dello Shen

Si tratta di calmare lo Shen e ridurre le palpitazioni. In agopuntura, con metodica di armonizzazione, si tratteranno i punti PC6 (neiguan),

H7(shenmen), BL15(xinshu) e CV14 (juque). Il micromassaggio prevede una azione giornaliera in dispersione sul punto He del Meridiano del Cuore, 3H (shaohai). Possiamo massaggiare in dispersione, due volte a settimana, i Meridiani del Cuore e del Ministro del Cuore.

Vuoto di Sangue

Bisogno nutrire il Sangue e calmare il Cuore. In agopuntura si trattano, in bonificazione, BL20 (pishu), BL17 (gheshu) e ST36 (zusanli). Il micromassaggio si attuerà sui due Sanli: 10LI e 36ST, giornalmente, in bonificazione. Per attivare il Sangue si massaggeranno linearmente in bonificazione i Meridiani di Stomaco e di Milza. Per placare lo Shen si massaggerà in dispersione il Meridiano del Cuore.

Vuoto di Yin

Occorre nutrire lo Yin ed eliminare il Calore. Si trattano in bonificazione KI3 (taixi), BL23 (shenshu), BL14 (jueyinshu) e in dispersione SP6 (sanyinjiao). Si massaggia in bonificazione il Meridiano del Rene. Micromassaggi giornalieri su LI11 (quchi).

Vuoto di Yang

Bisogna stimolare il Cuore e sostenere lo Yang. Si tratteranno in bonificazione con gli aghi BL20 (pishu), 22 (sanjiaoshu) e 24 (qihaihu). Utuli le moxe. In micromassaggio trattare in bonificazione, dopo ogni pasto, il CV12 (zhongwan). In massaggio lineare trattare i Meridiani di Vescica e Triplice Riscaldatore (in tonificazione).

Yin Wei Mai

Con gli aghi si trattano in tonificazione 4SP (gongsun) e 6PC (neiguan). Nelle forme di pseudoangor maggiore si trattano in aggiunta 14LR (qimen), 22

(tantu), 23CV (lianquan). Il micromassaggio si attua sui punti LR14 e CV22. Il massaggio lineare in tonificazione sui Meridiani di Fegato, Rene e Milza.

In tutti i casi, poiché il cardiopalmo è una condizione cronica e ricorrente conviene fare trattamenti mensili, intervallati da periodi liberi di tre mesi (circa tre trattamenti l'anno, di 10-12 sedute).

PRECORDIALGIE

Punti generali

17 BL,

15 CV,

6 PC, 5 PC,

18 ST,

14BL

15 BL

7 C

Con vomito nausea e reflusso 12cv, 25 st, 35 st

Bibliografia

Kundson M.P.: The natural history of palpitations in a family practice, *J Fam. Pract.*, 1987, 24: 357-360.

Fogel R. J., Evans J.J., Prystowsky E.N.: Utility and cost of events recorders in the diagnosis of palpitations, presyncope and syncope, *Am. J Cardiol.*, 1997, 79: 207-208.

Koenke K., Arrington M.E., Mangelsdorff A.D.: The prevalence of symptoms in medical outpatients and the adequacy of therapy, *Arch. Inter. Med.*, 1990, 150: 1685-1689.

Minneo R.: Palpitazioni, in *Trattato Italiano di Cardiologia* a cura di M. Santini, vol 1, Ed. Excerpta Medica, Milano, 2002.

Cochrane Collaborative Group, *Clinical Evidence*, Ed. Zardig, Milano, 2002.

AAVV: Guida all'uso dei farmaci sulla base del British National Formulary, 2° Ed., Ed. Ministero della Salute, Roma, 2003.

Zanussi C. (a cura di): *Breviario terapeutico*, Ed. Selecta Medica, Pavia, 2000.

Kai An C.: *Pathologie generale et diagnostic en médecine Chinoise*, Ed. Maissonneuve, Moulin les-Metz, 1983.

De Villadorata M., Cotè M.: *Acupuncture en Médecine Clinique*, Ed. Seca-Masson, Toronto-Paris, 1989.

AFA: *Meridiens Extraordinaires*, Ed. Guy Tredaniel, Paris, 1997.

Kirschbaum B.: *Atlas of Tongue Diagnosis*, Ed. Eastald Press, Seattle, 2000.

Hammer L.I.: *Chinese Pulse Diagnosis. A contemporary Approach*, Ed. Eastland Press, Seattle, 2001.

Auteroche B., Navailh P.: *La Diagnosi in Medicina Cinese*, Ed. Edi-Ermes, Milano, 1986.

Kuptchuck T.J.: *The Web that as no Weaver*, ed. Congdon and Weed Inc., New York, 1983.

Beltrammi C. : *New Panorama MTC, CD_ ROM*, Ed. Personale, Rimini, 2003.

Di Concetto G. : Le Basi della Terapia in Agopuntura e Farmacologia cinese, Ed. CEA, Milano, 2002.

Roustan C.: Traité d'Acupuncture, vol III, Ed. Masson, Paris, 1984.

Schnorrenberger Cl.: Les effets syncromiques del pojnts d'acupuncture, Riv. Fr. d'Acpunt., 1990, 64 : 37-47.

De Berardinis D., Di Stanislao C., Corradin M., Brotzu R.: Organi e Visceri in Medicina Cinese. La diagnosi, la clinica e la terapia, Ed. Sanli/Bimar, Roma, 1992.

Shi Shan L.: Formules magistrales en Acupuncture Tradizionale, Ed. Institut Yin-Yang, Cocheren, 1994.

Corradin M., Di Stanislao C., Parini M. (a cura di): Medicina Cinese per lo shiatsu ed il tuina, Voll I-II, Ed. CEA, Milano, 2001.

You-Wa C.: Pratique du Massage Chinois, Ed. Robert Laffont, Paris, 1987.

The Seventh Report of the Joint National Committee on Prevention, Detection, Evolution, and Treatment of High Blood Pressure. JAMA 2003. Auteroche B., Navailh P.: O Diagnòstico na Medicina Chinesa. Ed. Andrei - Sao Paulo 1992. Bottalo F., Brotzu R.: Fondamenti di Medicina Tradizionale Cinese. Ed. Xenia, Milano, 2003.

Corradin M., Di Stanislao C., Parini M.: Medicina Tradizionale Cinese per lo Shiatsu e il Tuina. Ed. CEA, Milano, 2001.

Di Stanislao C., Brotzu R.: Rimedi e Formule Erboristiche Cinesi per Cancellare il Vento (Zi Feng). La Mandorla N°51, Dicembre 2009.

Guillaume G., Mac Chieu: Dictionaire des Point d'Acupuncture. Ed. de la Tisserande, Paris, 1995. Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volumen I - I Meridiani Tendino Muscolari, i Meridiani Distinti. Ed. AMSA, Roma, 1998. Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volumen II - I Meridiani Luo. Ed. AMSA, Roma, 2000.

Simongini E., Bultrini L., Franceschini G.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volumen III – I Visceri Curiosi, Le Porte della Terra, L'Invecchiamento. Ed. AMSA, Roma, 2002. (11) De Bernardini D.: Jing Luo Mai. Ed. AMSA, Roma, 2000. (12) Negro Giuseppe: Comunicazione personale. Bari 2009. (16) Zhen

Jiu Yan Ci, Liu WN, Jin LW, Han DW, Ren XX, Zhu J, Zhang LF.: Effetti dell' elettroagopuntura in punti terapeutici diversi sulla: pressione arteriosa, l'angiotensina II plasmatica, aldosterone e del peptide natrurietico atriale nei ratti con ipertensione spontanea. School di Acu-moxibustione, Università di Pechino Medicina Cinese, Pechino, Dicembre 2009.

Di Stanislao C. et al. -Note di trattamentonelle sindromi da "Impurità del Sangue" –

rilevato da: http://www.geocities.com/sia2002it/Qigong_tibetano.htm Einstein A. - La mia visione del mondo – Edizioni GB

Enciclopedia Medica Italiana – USES, Edizioni Scientifiche Firenze

Endo R. - Tao Shiatsu – Ed Mediterranee

Fan C., Hummelsberger J., G. Wislperger G. – Tuina - Edizioni Mediterranee Ferraro A. - Shiatsu – Elementi culturali di base – UPC Ed.2009

Gus J.V. Nossal – Anticorpi e Immunità –Ed. Boringhieri

Hamilton W.J., Mezzogiorno V. – Anatomia dell'uomo – Marrapese Editore Roma Hempten C. H. - Atlante di Agopuntura – Edizioni Hoepli

Lao Tseu - Tao Te King – Jaca Book

Lomuscio A. - Il cuore nella Medicina Tradizionale Cinese – Eco News

Milan Klima - Atlante di Anatomia Umana – F. Muzzio Editore

Mueller Eckhardt C. – La sierologia dei gruppi sanguigni –Edizione La Ricerca in Clinica e Laboratorio

Natour M. - La diagnosi in medicina tradizionale cinese – Anthropos & Iatria Palmer M. - Il taoismo – Ed. Xenia

Pasquinelli F. –Diagnostica e tecniche di laboratorio – Rosini Editrice Firenze

Perillo F. M. - Diagnostica strumentale e di Laboratorio – IESO Academy Ed. Gen.2004 Pizzoferrato A. - Ormoni e Dosaggi Ormonali – Piccin Editore

Tafari A. - Modulo di Fisiologia Umana – IESO Academy

Requena Y. - Manuale Pratico di Moxa – Edizioni Red Roitt I. M. – Compendio di Immunologia –Idelson Napoli 1979 Silla F. - La medicina

Tradizionale Cinese – Ed. Xenia Sinceri S. - La gravidanza in Medicina Tradizionale Cinese – Scuola Italo-Cinese di

Agopuntura Roma - file contenuto in <http://www.agopuntura.org/html/libri/tesi>

Terranova T., Giordano D. - Argomenti di Patologia generale – Editrice

Universo Roma Vergani C. - Aterosclerosi – Documenti Scientifici Recordati

Visconti S., D'Alessio A. - Anno Tuina – IESO Academy 2007

Visconti S., D'Alessio A. – Tecnica Shiatsu Integrata – IESO Academy 2007

Visconti S., D'Alessio A. – Medicina Tradizionale Cinese 1 – IESO Academy

2006 Visconti S., D'Alessio A. – Medicina Tradizionale Cinese 2 – IESO

Academy 2007 Visconti S., D'Alessio A. – Medicina Tradizionale Cinese 3 –

IESO Academy 2007 Visconti S., D'Alessio A. – Medicina Tradizionale

Cinese 4 – IESO Academy 2008 Visconti S., D'Alessio A. – Dietetica

Tradizionale Cinese – IESO Academy 2010

Sitografia

http://www.studioadelasia.it/documenti/cinque_sostanze_presentazione.pdf

http://www.it.wikipedia.org/wiki/Medicina_tradizionale_cinese

<http://www.it.answer.yahoo.com> <http://www.it.wikipedia.org>

<http://it.wikipedia.org/wiki/Tao>

http://www.funsci.com/fun3_it/guida/guida11/micro11.pdf

<http://www.istitutodeo.it/medicinaclassica.htm>

<http://www.paoloevangelista.it/materiale didatticosowen/Sinologia>